ULTIMA EDIZIONE (ORE 14) — NUOVA — (ORE 14) ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno II - Num. 97
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

LUNEDÌ
MARTEDÌ
3-4 Maggio 1948
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. Santa Teresa 7, tel. 48-039, 60-990, 63-961 — Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 70, Annunci finanziari e legali L. 90, Necrologie L. 60, Echi di cinema e Spettacoli L. 150 la linea. Pubblicità economica: vedere tariffe rubriche. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1560): Italia anno L. 3750, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. Estero: anno L. 7500, semestre L. 3840, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Libertà d'azione a De Gasperi per il nuovo Governo

Oggi dimissioni dei ministri

S'è iniziata al Viminale l'ultima riunione del Consiglio - Proroga fino al 30 settembre del blocco degli affitti - Il capo dello Stato De Nicola rinvia per motivi di salute il suo ritorno alla capitale

Roma, lunedì mattina.

Per l'ultima volta i ministri del quinto Governo De Gasperi si sono riuniti stamane al Viminale. L'ordine del giorno del Consiglio dei Ministri reca solo provvedimenti di ordinaria amministrazione, ma si sa che il presidente ha voluto cogliere quest'occasione per illustrare ai colleghi la situazione politica quale si presenta alla vigilia della riunione della Camera e del Senato.

All'ordine del giorno della odierna seduta figurava tra l'altro il provvedimento per la proroga del blocco dei fitti fino al 30 settembre quando la questione sarà discussa dal Parlamento sulla base di un progetto che redigerà il futuro Governo.

E in tal senso il Governo ha deciso stabilendo che nessun rilascio potrà essere apportato ai canoni fino a quella data.

Il Consiglio dei Ministri ha quindi deliberato il richiamo dell'ambasciatore Donini da Varsavia. Donini, com'è noto, era giunto in Italia senza informarne il Ministro degli Esteri, per partecipare alla campagna elettorale quale candidato per il Fronte popolare. E' significativo che il Donini, il quale non è stato eletto, si sia recato nuovamente a Varsavia senza dare comunicazione di sorta al Ministero degli Esteri.

Al termine dell'odierna riunione del Consiglio i ministri rassegneranno i loro mandati nelle mani dell'on. De Gasperi per consentirgli la massima libertà d'azione per il rimaneggiamento del Governo.

Il primo problema che il nuovo Parlamento dovrà affrontare, è come si sa, l'elezione del Presidente della Repubblica. L'on. De Nicola è ancora il candidato che potrebbe raccogliere l'unanimità o quasi dei suffragi delle due assemblee e nella ipotesi che egli accetti la candidatura le altre sono state accantonate.

Ma un fatto nuovo ha messo in agitazione gli ambienti politici. L'on. De Nicola doveva giungere stamane a Roma. Invece egli avrebbe fatto sapere che le sue condizioni di salute non gli consentono di affrontare il viaggio e dovrà rimanere per qualche tempo ancora a Torre del Greco.

I colloqui che gli esponenti dei Gruppi parlamentari avrebbero dovuto iniziare oggi, sono stati perciò differiti in attesa di qualche delucidazione da Napoli. Si crede che l'atto del Presidente non sia da interpretare come un rifiuto. Al contrario egli intenderebbe restare lontano dalla capitale fino all'elezione del Capo dello Stato, per non influenzare la votazione con la sua presenza.

Se la sua rielezione fosse plebiscitaria egli accetterebbe.

L'on. De Gasperi, che in questi due giorni di vacanza è rimasto a Roma, ha incontrato ancora gli esponenti del suo partito con i quali ha avuto uno scambio di idee per un primo abbozzo del programma e della composizione del Governo.

E' probabile che se ne occupi il Consiglio dei ministri anche perchè il P.S.L.I. ha fatto rimettere nelle mani del presidente del Consiglio una particolareggiata dichiarazione programmatica la quale precisa l'indirizzo politico generale che dovrà essere seguito perchè il partito possa dare la propria collaborazione. In un incontro avvenuto ieri, Saragat ha illustrato a De Gasperi tale dichiarazione e non pare si siano delineati contrasti sostanziali.

I Gruppi parlamentari procedono intanto alla elezione delle cariche perchè solo con i rappresentanti ufficiali dei Gruppi stessi, il presidente del Consiglio avrà trattative per la formazione del Governo.

Domani avranno inizio le assisi dei partiti: i comunisti hanno convocato il comitato centrale alla cui riunione parteciperanno anche i membri della commissione centrale di controllo. Anche i liberali riuniranno domani il Consiglio nazionale per decidere sulle dimissioni di Lucifero che pare saranno accettate. Infine De Gasperi presiederà il Consiglio nazionale della Democrazia Cristiana che dovrà discutere l'utilizzazione del piano Marshall, i provvedimenti per la riforma fondiaria e la riforma agraria e la politica tributaria.

Grande interesse avrà la discussione della politica sindacale poichè le incrinature nella C.G.I.L. rischiano di diventare insanabili.

Gli esponenti della corrente democristiana e repubblicana concordano nella necessità di dare alla Confederazione del Lavoro un indirizzo veramente apolitico, in modo che possa affrontare i problemi essenziali del miglioramento della vita dei lavoratori, prima fra tutti quello dei disoccupati.

Si crede che uno dei primi provvedimenti del futuro Governo sarà quello di affidare ad un apposito dicastero la direzione di tutte le attività che riguardano l'emigrazione, perchè si pensa che una accentuata attenuazione del problema del disoccupati possa conseguirsi con uno sbocco nei paesi in cui la mano d'opera scarseggia.

E' stato pubblicato l'ordine del giorno delle prime due sedute della Camera dei deputati che avranno luogo come è già stato annunciato, sabato 8 maggio.

L'ordine del giorno della prima seduta, fissata per le ore 10 e che sarà presieduta dal più anziano dei deputati eletti, è il seguente: costituzione dell'ufficio provvisorio di presidenza. (Saranno chiamati ad esercitare le funzioni di segretari i più giovani fra i deputati presenti nell'aula); votazione per la nomina del presidente: votazione per la nomina di quattro vicepresidenti, otto segretari, tre questori.

Per la seduta pomeridiana, che avrà luogo alle 16, l'ordine del giorno è: insediamento del presidente e dell'ufficio di presidenza.

Il passaggio delle Mille Miglia a Torino: la 1100 di De Michelis e Pedrocco dopo una brevissima sosta parte per l'ultima volata sulle autostrade di Milano e Brescia. (Miolo).

Sensazionale scoperta d'un "preludio,, di Rossini

Roma, lunedì sera.

Un «Preludio» di Rossini, finora sconosciuto, è stato scoperto in questi giorni negli archivi di un'orchestra sinfonica provinciale danese, ad Odense. Si tratta di un pezzo per tutti gli strumenti, per quanto manchi una copia originale in tutte le sue parti. La composizione venne eseguita per l'ultima volta nel 1842 ad Odense, secondo quanto si rileva da un'annotazione apposta a margine della partitura.

La radio-portatile ha fatto la sua apparizione anche a Parigi. L'apparecchio francese, da portarsi a tracolla, è a tre lunghezze d'onda.

Il 1° maggio in Italia

I discorsi di Di Vittorio e Pastore - Pochi criminosi incidenti hanno turbato la Festa del lavoro

Roma, lunedì mattina.

La festa del lavoro ha avuto svolgimento tranquillo in tutto il Paese. Se si eccettuano alcuni episodi che non incriminano per niente l'assoluta normalità che ha caratterizzato quest'anno i grandi cortei e gli imponenti raduni di lavoratori, l'unica nota di rilievo del primo maggio resta il rito delle manifestazioni di Roma e Milano dei rappresentanti della corrente democristiana che hanno inteso «con protestare e contro lo spiccato carattere politico a esse dato, in contrasto con gli impegni presi dalla Segreteria Confederale».

L'on. Pastore cioè parlando alla Radio la festa del lavoro, ha usato termini molto energici. Egli ha invitato i lavoratori a dire la parola «basta!» contro questa forma di tradimento dei loro interessi» ed ha auspicato che il 1° maggio 1948 «sia il punto di partenza per una energica campagna che, difendendo i sindacati dai politici, ne riaffermi e consolidi la potenza unitaria».

Anche l'on. Di Vittorio, che la mattina aveva tenuto un discorso in piazza del Popolo, ha parlato alla Radio. Il contrasto tra il linguaggio rivendicazionario e l'aspetto brusco della mattina ed il tono conciliante e cordiale della sera del segretario responsabile della Confederazione del Lavoro, ha sorpreso quanti lo hanno visto entrare nella cabina di trasmissione della radio. Prima che il microfono venisse allacciato alla rete, egli ha parlato in termini di vivace e colorato entusiasmo del fascino dei Castelli romani in questa splendente primavera, ed ha raccontato che anche i compagni del bureau della Federazione sindacale mondiale, sono rimasti entusiasti delle bellezze dei dintorni di Roma e dell'ospitalità dei suoi abitanti.

L'on. Di Vittorio aveva fatto da cicerone ai suoi ospiti stranieri che hanno festeggiato la giornata del 1° maggio con una scampagnata proletaria; e i compagni dei Castelli hanno offerto il loro celebre [illegible] *accompagnato dalla tipica merenda campestre, formaggio pecorino e fave appena colte dagli orti.*

Tra i pochi incresciosi episodi che hanno turbato in Italia la serenità della festa dei lavoratori oltre il criminoso attentato della banda Giuliano in Sicilia è da segnalare quello verificatosi a Francavilla di Bari. Un ordigno esplosivo era scoppiato tra alcuni esponenti della Camera del Lavoro e un pregiudicato qualunquista. Questi, entrato improvvisamente la pistola, sparava tra colpi lanciando tre avversari. Datosi alla fuga il qualunquista veniva rincorso da un carabiniere che alla fine, vistosi in pericolo, lo uccideva con un colpo di moschetto.

A Napoli c'è stato invece un tentativo d'assalto alla sede del Movimento Sociale Italiano, in Galleria, da parte di gruppi di comunisti. La forza pubblica prontamente intervenuta, disperdeva i dimostranti. Nei tafferugli quattro persone rimanevano contuse.

Anche a Trieste, nonostante la viva tensione esistente in città fra gli opposti gruppi, la giornata del 1° maggio è trascorsa nella quasi assoluta tranquillità. Qualche scontro isolato qua e là è stato energicamente stroncato dalle pompe dei pompieri. Nel complesso, grazie all'imponente schieramento di forze tutto si è limitato a una diecina di feriti lievi e a ventitre arresti. Il Comando Alleato aveva come è noto adottato severe misure per impedire che dal confine si infiltrassero masse slavofile.

La Messa di mezzanotte della Pasqua russa

Mosca, lunedì mattina.

La messa di mezzanotte della Pasqua ortodossa ha veduto tutte le chiese della capitale affollate da numerosissimi fedeli. Oltre tremila persone hanno gremito la cattedrale di Yelokhovsky dove il rito è stato officiato dal patriarca Alexis, capo della chiesa ortodossa russa, mentre all'esterno hanno sostato, per la durata della cerimonia, numerosi altri fedeli che non avevano potuto trovare posto nel tempio.

Mine sulla linea Torino-Milano?

L'autorità militare ordina la sospensione del traffico tra Magenta e Vittuone e l'istradamento dei treni via Mortara

Novara, lunedì sera.

Da oggi, la circolazione dei treni fra Magenta e Vittuone verrà sospesa per ordine militare, per motivi imprecisati. Dopo il passaggio dei due «diretti» pomeridiani, i militari prenderanno in possesso il tronco di linea di sette chilometri circa, per «lavori» di cui non è stata specificata ufficialmente la natura. In realtà si tratterebbe di accertare l'esistenza o meno di ordigni esplosivi interrati durante la guerra.

Alla grave decisione il Comando Militare sarebbe giunto dopo ispezioni e sondaggi che hanno urgentemente deciso la sospensione della circolazione dei treni.

La Direzione delle Ferrovie ha già disposto perchè alle necessità del servizio si provveda in due modi, a seconda del desiderio dei viaggiatori: trasbordandoli sul tratto Vittuone-Magenta con sei veicoli stradali messi a disposizione, oppure mediante treni che, in arrivo da Novara e Milano proseguiranno per la linea di Mortara.

Attentati a polveriere

Milano, lunedì mattina.

Con metodi che confermano l'esistenza di un piano prestabilito, continuano in Lombardia gli attacchi alle polveriere. Nelle ultime 48 ore ne sono stati tentati due: uno nella notte sul 1.o maggio a Urago Mella (Brescia) e uno la notte scorsa a Novate Milanese.

A Novate Milanese, come è stato assodato in seguito a immediate indagini, l'attacco è stato effettuato da alcuni individui giunti sul posto a bordo di un'auto. Nei pressi della polveriera essi abbandonavano la macchina e aprivano il fuoco contro la sentinella che li aveva avvistati. Benchè colpito all'avambraccio destro, il bersagliere Fortunato Sardella di 22 anni, impugnava tutto il caricatore del mitra contro gli assalitori i quali fuggivano.

Bologna, lunedì mattina.

Dopo gli attentati contro la radio di Budrio e la polveriera di Roncrio si sono avuti altri episodi sintomatici. Presi di mira sono stati le sentinelle che sorvegliano i depositi militari. Alla mezzanotte di venerdì venivano sparati colpi di arma da fuoco contro le guardie al recinto del parco veicoli corazzati in via del Chiù: sempre nello stesso luogo i colpi del sabato il soldato Enrico Papale era fatto segno a due colpi di pistola sparati da un ciclista che passava per la strada. Benchè colpito al polpaccio della gamba destra la sentinella rispondeva con una raffica di mitra.

Spalato, lunedì mattina.

La sentinella di servizio nel lato occidentale della polveriera nord della stabilimento di caricamento proiettili di Baiano veniva fatta segno da parte di sconosciuti ad una trentina di colpi di fucile e armi automatiche sparati a breve distanza dal recinto. La sentinella rimasta fortunatamente illesa rispondeva immediatamente al fuoco dando l'allarme. Accorsi rinforzi la sparatoria durò circa un'ora e quindi gli aggressori riuscirono a dileguarsi nella notte.

Truman annuncia grandi scoperte

L'energia atomica impiegata per il benessere dell'umanità

WASHINGTON, lunedì mattina. —

Parlando ieri al Congresso Nazionale dell'igiene il presidente Truman ha detto di essere stato informato che sono imminenti grandi scoperte nell'uso pacifico dell'energia atomica. Egli ha affermato che la profezia di Henry Ford potrà entro certi limiti avverarsi. Ford aveva detto infatti che i benefici che le ricerche scientifiche compiute durante la guerra porteranno all'umanità, potranno essere superiori ai danni provocati dalla guerra stessa.

Truman ha detto: «Troveremo il modo di far sì che l'energia atomica venga impiegata per il benessere dell'umanità anzichè per la sua distruzione. Io credo che potremo guidare il mondo sulla via della pace, della calma e dell'onore».

A PORTELLA DELLE GINESTRE

Sanguinoso conflitto tra banditi e carabinieri

Un milite ucciso da una raffica - I fuorilegge comandati personalmente da Giuliano ripiegano su Montelepre abbandonando le armi, una pelliccia e un quaderno d'esercizi d'inglese del feroce terrorista

Palermo, lunedì mattina.

Vivissimo allarme ha destato nei paesi di San Giuseppe Jato, Sancipirello e Piana degli Albanesi la notizia secondo la quale, in seguito ad un cruento conflitto fra banditi e carabinieri, avvenuto nel pomeriggio di sabato 1 maggio, in prossimità del monte Sagana, era stato accertato che anche quest'anno una grave minaccia incombeva sulla popolazione, consumata a Portella delle Ginestre per celebrarvi come di consueto la festa del lavoro.

L'anno scorso, proprio il 1° maggio, alcuni fuorilegge, feroci criminali affiliati alla banda Giuliano, sorprendevano la folla riunita sul pianoro per il tradizionale comizio della festa del lavoro e da una altura dominante la vallata aprivano il fuoco contro la popolazione inerme, uccidendo otto persone e ferendone una diecina. Ora, pare che quest'anno la famigerata banda Giuliano avesse preparato una altra azione terroristica proprio nella stessa località. Almeno così è da ritenere, secondo quanto è emerso dalle prime indagini seguite subito dopo il conflitto dell'arma dei carabinieri e dall'ispettorato generale di P. S. per la Sicilia, che avevano in questi giorni intensificato il servizio di perlustrazione effettuato dalle pattuglie nella cosiddetta «zona Giuliano».

La severa vigilanza delle pattuglie di carabinieri ha frustrato il piano criminoso ordito dai fuorilegge. Fin dalle prime ore del mattino del 1° maggio, squadre di otto o quindici militi dell'arma, pratici del terreno ed adeguatamente armati, si tradicavano lungo tutta la impervia zona che sta alle spalle dei due monti dominanti il pianoro di Portella delle Ginestre, cosicchè i banditi, che si erano durante la notte spostati verso quelle alture, non solo non hanno potuto attuare il loro piano criminoso, ma non hanno anche avuto la possibilità di ripiegare, quando si sono accorti della manovra di pattuglie che si svolgeva nella zona, rendendo malsicuro ed improbabile la ritirata verso monte Sagana.

Salvatore Giuliano, che comandava personalmente il gruppo di assalto della banda, composto di sei elementi, pensava quindi di desistere dalla azione criminosa e di ritirarsi in contrada Caicerana di Montelepre, sul costone meridionale di monte Sagana, dove è accertato esistere una specie di comando volante della banda Giuliano.

I fuorilegge rimanevano così nascosti dai folti cespugli fino alle ore 17 di sabato 3 maggio, allorquando una delle pattuglie di carabinieri, composta di undici uomini al comando di un sottufficiale, avvistava su un'altura un pastore sedicenne, ritto su un masso, nel sospetto atteggiamento della vedetta.

All'alto la intimato al ragazzo dal sottufficiale dei carabinieri, rispondevano nutritissime raffiche di mitra, alle quali i militari dell'arma reagivano immediatamente, contrattaccando e cercando di guadagnare terreno per superare il dislivello che rendeva abbastanza precaria la loro situazione.

Raggiunto in pieno da una scarica, il carabiniere Vicenzo Giuseppe Esposito, da Napoli, cadeva morto mentre i banditi, temendo il sopraggiungere di altre pattuglie di carabinieri, gettate le armi si arrampicavano come scoiattoli sulla montagna, scomparendo ben presto fra le anfrattuosità della roccia. Purtroppo non è stato possibile catturare nessuno dei fuorilegge, pur essendo certo che più di uno di essi sia rimasto ferito. Tracce di sangue sono state rinvenute per lunghi tratti sul luogo della Pasquale, dove i banditi hanno abbandonato due mitra, del tipo di quelli rubati l'anno scorso dalla banda Giuliano nell'aeroporto di Palermo, due fucili, tre pistole quattro bisacce piene di bombe a mano e munizioni varie, un cappotto con pelliccia, nelle cui tasche erano un vocabolario ed una grammatica inglese ed un quaderno di esercizi di lingua inglese scritti di pugno dal Giuliano, come è stato accertato dal confronto calligrafico effettuato presso l'ispettorato generale di P. S. per la Sicilia.

Ostruita da una frana l'Alessandria-Savona

Alessandria, lunedì sera.

In comune di Spigno si è staccato dalla montagna un blocco di 300 metri cubi che si è abbattuto sulla statale Alessandria-Savona, ostruendola per una profondità di venti metri. Poco lungi transitava l'autobotte To 78-856 condotta dall'autista torinese Bruno Fioretto, di anni 36, che andava a cozzare contro la sporgenza della collina. Il rimorchio si è staccato dalla motrice capovolgendosi. Sono andati dispersi 900 litri di nafta per 250 mila lire. Nessun danno alle persone. Per ristabilire la circolazione interrotta occorreranno tre giornate di lavoro.

Assassina la moglie che non ha preparato cena

Roma, lunedì sera.

Un impressionante fatto di sangue si è verificato in località Capnelo, a una cinquantina di chilometri da Roma.

Il quarantenne Giovanni Di Giovanni, rincasato dopo essere stato a Roma per affari, chiedeva alla moglie Maria Luisa Valeri, di 23 anni, se la cena fosse pronta e avutane risposta negativa inveiva contro la consorte accusandola di non essere una buona massaia e dicendole di essere stanco di lei. La Valeri cercava di calmarlo, ma l'uomo la colpiva più volte con un bastone. Alle grida della donna il Di Giovanni si intimidiva e maggiormente s'affrettò, in cerchio da tavola vibrava una diecina di colpi contro la sposa soccombendo. Quindi si dava a precipitosa fuga. I carabinieri lo hanno rintracciato durante la notte.

Dalla Bastiglia a St. Cloud

Per la prima volta assenti i socialisti - De Gaulle contro la miseria - Difficile posizione del governo Schuman

Dal nostro corrispondente

Parigi, lunedì mattina.

Una brutta sorpresa ebbero i parigini sabato mattina primo maggio: i conducenti dei treni della Metropolitana, appartenenti al sindacato autonomo, erano in sciopero: su alcune linee funzionava solo un treno all'ora mentre la frequenza dei passaggi è normalmente da tre a cinque minuti. Cominciò così anche nello scorso ottobre, quando i trasporti parigini rimasero fermi per tre settimane circa. Ma questa volta gli altri sindacati hanno dichiarato di non associarsi al movimento e funzionano per ora, oltre alla Metro in modo molto ridotto, gli autobus.

La vita della capitale non è paralizzata, ma è difficile spostarsi da un punto all'altro.

Lo sciopero dei conducenti la Metro risenti indubbiamente la grande manifestazione popolare che il movimento degollista organizzò sabato nel parco di Saint-Cloud, in occasione della festa del lavoro. Ma questa ebbe ugualmente un discreto successo. Cinquantamila persone, secondo le valutazioni della prefettura, vi parteciparono; duecentocinquantamila, secondo i giornali di destra. La verità può stabilirsi a metà strada fra le due cifre. Questa folla, malgrado una pioggerella a intermittenza, applaudì il generale De Gaulle, che al suo arrivo fu portato in trionfo sulle spalle di alcuni seguaci.

Dalla parte opposta di Parigi, lungo il Faubourg S. Antonio, dalla piazza della Nazione alla piazza della Bastiglia, manifestarono i comunisti, portando cartelloni con scritte rivendicative e politiche come: «Truman, dimissioni!» e «Comperate il grano in Russia».

L'unico incidente della giornata avvenne durante questa manifestazione. Un'automobile dei pompieri, chiamati d'urgenza per spegnere un incendio, doveva attraversare il corteo. La folla tentò di opporsi e ci fu un violento scambio di pugni.

Questo è stato il 1° maggio parigino. E' da rilevare che, per la prima volta dopo tanti anni, i rappresentanti socialisti erano assenti dal palco ufficiale eretto sulla piazza della Bastiglia e sul quale troneggiavano Thorez, Ducios e i principali leaders del partito comunista che lasciarono però alla comparsa l'incarico di prendere la parola. In nome del partito il deputato Guyot reclamò «un governo di unione democratica con preponderanza comunista».

A Saint Cloud invece De Gaulle disse: «Vogliamo fare del lavoro il mezzo di rinascita dalle rovine, il ricorso contro la miseria, lo statuto contro la minaccia di schiacciamento e di asservimento. Vogliamo cambiare il clima sociale del paese. Per riuscirvi desideriamo costruire uno Stato repubblicano che sia capace di realizzare le aspirazioni del popolo e non subire il regime di confusione e di impotenza che i partiti hanno messo su per proprio uso».

Mentre le due estreme — nemiche tra loro — sembrano coalizzate così contro il governo, cosa fa Schuman? Il Governo ha terminato la settimana politica con due scacchi. Messo in minoranza giovedì notte, a proposito della nazionalizzazione di *Air France*, il ministero subì un'altra sconfitta anche nella giornata di venerdì, dinanzi alla Commissione dell'educazione nazionale, sul progetto delle scuole private delle miniere.

La posizione di Schuman è dunque difficile e richiede molta abilità. Egli cerca di mantenere compatta una maggioranza divisa. Tratta con i socialisti e con i radicali, dà un colpo al cerchio e uno alla botte. Fino al giorno in cui un colpo maldestro sfascerà ogni cosa.

L. Mannucci

Nell'agitato prossimo Oriente

Sbarcano in Palestina carri armati e "commandos,,

Gli inglesi di fronte alla gravità della situazione, fanno affluire uomini e materiali dalle loro basi del Mediterraneo

GERUSALEMME, lunedì mattina.

Un comunicato del Quartiere Generale britannico in Palestina informa che «in seguito all'ingiustificata aggressione di Ginfa perpetrata dall'«Irgun Zvai Leumi» è stato necessario richiamare in Palestina considerevoli rinforzi di fanteria, carri armati, cannoni e «commandos». Altre truppe britanniche sono partite da Cipro a bordo dei trasporti «Empire Rest», mentre formazioni da sbarco hanno lasciato Malta, Cipro e altre località dirette in Terra Santa.

Duemila soldati inglesi in piena assetto di guerra sono sbarcati nella ultime ore a Haifa, mentre sbarchi di truppe ed equipaggiamenti si susseguono a Giaffa.

Nel porto di Giaffa sono arrivati anche due cacciatorpediniere.

La resa dell'«Irgun Zvai Leumi» è stata annunciata: «L'intenzione di alcune potenze di instaurare in Palestina, dopo il 15 maggio, una dittatura militare britannica. E' per questo che gli inglesi stanno facendo affluire sul nostro territorio loro truppe». La radio ha aggiunto che gli ebrei dovranno opporsi con le armi all'occupazione britannica.

L'«Haganah» ha pure comunicato che unità dell'esercito siriano continuano a concentrarsi sulla frontiera con la Palestina e che importanti movimenti di truppe sono stati segnalati lungo la strada di Damasco. L'«Haganah» ha precisato che sinora tutti gli attacchi sferrati dalle loro stesse sono stati respinti.

Sempre da parte dell'«Haganah» è stato annunciato che sono stati respinti i primi attacchi delle forze arabe che hanno invaso la Palestina attraversando la frontiera siriana e libanese. I combattimenti attorno alle colonie ebraiche della Galilea settentrionale si sono fatti assai intensi. Per contro l'«Haganah» ha contrattaccato in direzione dei villaggi arabi situati nel distretto di Safad, dove erano stati notati concentramenti di bande arabe, le quali avevano attaccato la principale strada di comunicazione allo scopo di impedire il regolare afflusso dei rinforzi ebrei. Nella notte sul sabato questi hanno occupato due villaggi arabi e contemporaneamente gli arabi hanno cominciato l'evacuazione della città di Safad.

Pesci di artiglieria arabi, postati nell'area di Nebi Samuel, hanno bombardato ieri, verso le ore 18, i sobborghi settentrionali di Gerusalemme, abitati da ebrei.

Spaatz a Londra

Le ispezioni del capo dell'Aeronautica americana

Londra, lunedì mattina.

Il Capo dello Stato Maggiore aeronautico americano ed ex-comandante della Ottava Armata aerea, generale Carl Spaatz, è giunto oggi a Londra proveniente in aereo dagli Stati Uniti. Il generale trascorrerà alcuni giorni nella capitale britannica e proseguirà, quindi, per la Germania dove ispezionerà le forze armate statunitensi.

Ucciso ad Atene il ministro della giustizia

Una bomba lanciata al passaggio della macchina - L'attentatore, un comunista da poco liberato dal confino, arrestato - La legge marziale proclamata in vaste regioni della Grecia

ATENE, lunedì mattina.

Sabato, mentre faceva ritorno in automobile alla propria abitazione, il ministro della giustizia, Cristos Ladas, è stato vittima di un proditorio attentato. Al passaggio della vettura un terrorista lanciava contro di essa una bomba che feriva gravemente il ministro. Mentre l'attentatore, ferito egli stesso, poteva essere immediatamente catturato, si provvedeva a trasportare, di urgenza all'ospedale il signor Cristos Ladas. Qui le condizioni del ministro apparvero subito gravi e fu necessario sottoporlo alla trapanazione del cranio. Purtroppo questo estremo tentativo di strappare alla morte doveva risultare vano. Dopo parecchie ore di agonia, durante le quali la temperatura era rimasta costantemente sui 42 gradi, il ministro della Giustizia decedeva per la rottura dei vasi sanguigni.

L'assalitore, da poco liberato dal confino, ha confessato di avere osservato per parecchi giorni le abitudini della sua vittima.

Richiesti di svolgere i consueti ha tempestivamente rifiutato offrendo che per ordine del Partito comunista (i nomi degli organizzatori del complotto erano avvolti dal massimo segreto).

Subito dopo l'attentato è stato imposto il coprifuoco nella regione Atene-Pireo. Dalla scorsa notte la legge marziale è stata proclamata nell'Attica, nel Peloponneso, a Creta e in altre isole greche. Forze di polizia stanno perquisendo all'arresto di tutti gli individui sospetti. Tra gli arrestati è anche un fratello dell'attentatore.

In tutta la Grecia l'impressione per l'assassinio di Cristos Ladas ha prodotto enorme impressione.

Temporaneamente le funzioni del ministro della giustizia sono state assunte dal ministro della difesa dell'ordine pubblico.

Vi consigliamo di vedere questi film:

ASTOR
Un dramma profondamente umano
IL NEMICO AMATO
con
MERLE OBERON
BRIAN AHERNE
PREZZI:
POMERIGGIO L. 130
SERA L. 200

DORIA
Un film divertente
SCINTILLE TRA DUE CUORI
con
ROBERT YOUNG
LARAINE DAY
PREZZI:
PLATEA L. 130
POLTRONE L. 200

CRONACA CITTADINA

Sabato scorso i lavoratori torinesi hanno celebrato solennemente il 1° maggio. Riunitisi in massa imponente in piazza Vittorio, hanno ascoltato le parole degli oratori ufficiali, Alberganti e Rapelli. (Foto Moisio)

Delitto o suicidio in una casa di borgo Vittoria?

Una giovane di sedici anni muore per colpo di pistola

Aveva trascorso la sera precedente con le amiche: quattro ore prima della morte era stata vista sorridente e vivace - Solo l'autopsia del cadavere svelerà il mistero

Delitto o suicidio? Il procuratore dello Stato avv. Giustiniani non si è ancora pronunciato. Per ora si rileva che la sedicenne Maria Costamagna, residente con la famiglia in via Randaccio 40, si sia uccisa. Bisognerà spiarla un spiegare alcuni particolari che potrebbero anche giustificare l'ipotesi dell'assassinio.

Erano da poco passate le 18.30, una voce cimitista, chiamava la Croce Verde: «Presto! Una ragazza è ferita: occorre trasportarla d'urgenza all'ospedale». L'ambulanza si recava, veloce, nel posto e una casa rossa di recente fabbricazione, alla periferia di borgata Vittoria. Al primo piano gentile allarmata: una giovane riversa a terra con il braccio sinistro pendente e il destro abbandonato lungo il fianco. Intorno i parenti in angoscia. Non c'era più speranza: la povertà era spirata quasi istantanea.

Chi era in casa?

Alla luce diretta un foro sul pavimento: una chiazza di sangue che si allarga.

Gli agenti della Croce Verde avvisavano il Commissariato, questo la Procura e la Centrale. E si raccoglievano i primi elementi contestanti. Anzitutto chi c'era in casa al momento dell'esplosione? La versione di una parte degli inquilini dice: i genitori e la sorella erano usciti per una passeggiata; Maria aveva detto che sarebbe rimasta in camera sua; voleva dormire. Solo il fratello Renzo, di 25 anni, restò con lei sino alle 18: la ragazza era serena e tranquilla. Poi anche Renzo uscì con la fidanzata: si diressero alla fermata del tram n. 9; nel frattempo presso a piovere: il giovane ritornò per provvedersi di un ombrello. Trovò la sorella agonizzante. Altri inquilini affermano che la ragazza non era sola in casa al momento dell'esplosione. Nessuno ad ogni modo sa dire con precisione chi per primo accorse nella stanza della sventurata. Forse l'agitazione e l'angoscia in cui sono caduti i familiari contribuiscono a rendere più difficili le indagini dei dott. Mauceri e dei dott. Lanfranchi.

Altro elemento di incertezza: la posizione in cui fu trovata la rivoltella calibro 6,35. La ragazza la impugnò perfettamente? Le cadde di mano nel momento in cui spirò? Quindi dopo la sciagura, branciò nel buio dell'incoscienza e cadde supina. Ma la sua mano, in questo caso, avrebbe dovuto ancora stringere l'arma: supponendo d'altra parte che essa la avesse abbandonata, la pistola avrebbe dovuto cadere sul letto o sul pavimento. L'arma è stata rinvenuta invece coperta dalle coltri: può aver tentato di nascondere? E di dove sarebbe sbucata una rivoltella? Per una giovane non era facile procurarsela, il padre disponeva di porto d'armi, ma non teneva mai una pistola.

Motivi inconfessati per un eventuale delitto, molto vaghi per il suicidio. Era una ragazza avvenente alla distanza, occhi neri-azzurri, capelli biondi, corti, pettinatura alla «tito». Molto conosciuta in borgo Vittoria. Studiava da compiutamente; prendeva lezioni alla domenica; ieri la lezione era stata sospesa. La sera prima pare che si fosse intrattenuta con amiche di una sala della periferia: era rimasta un po' tardi, ma tranquilla. A mezzogiorno, quattro ore prima della morte, era stata notata sul tram molto allegra.

Forse la ragazza è stata spinta alla morte da un disperato proposito e violento. Le indagini intrano ad punto ad accertare questo fatto. Il cadavere è stato portato all'Istituto di Medicina legale: forse l'autopsia potrà dare nuovi elementi e chiarire definitivamente il mistero.

Suicidio d'un tipografo

— Il commissario della Sezione S. S. Maurizio era avvertito ieri di un suicidio avvenuto in via Mazzini 4. Recatosi sul posto veniva accompagnato in una soffitta, ove giaceva su un divano il cadavere di un uomo con in tempia perforata da un proiettile. La mano destra, ormai irrigidita, stringeva ancora una pistola a rotazione calibro 6,35. Da questa mano un solo colpo.

Su una sedia erano posate in ordine tre lettere rivolte alle autorità e ai parenti: accanto alle buste si trovava il portafogli che conteneva i documenti e sette lire. Nel foglio indirizzato al commissario di polizia il generoso — identificato per tale Carlo Beriardi, di 56 anni, tipografo, elencava i motivi che lo avevano spinto al fatale estremo decisione: una grave malattia di cuore che si trascinava da parecchi anni, circa due anni di disoccupazione e un grosso debito cui non poteva far fronte. Da alcuni mesi si era trasferito nell'abitazione di una sua zia con la speranza di poter alleviare così le difficoltà finanziarie in cui si dibatteva. Mercoledì però era tornato per ciò aveva avuto un sospetto in donna, che, dopo tre giorni di attesa, incaricava un amico delle sue ricevute. Questi trovava il poveretto nella soffitta di via Mazzini quattro giorni dopo la morte ed avvisava la polizia. Sono ancora in corso gli accertamenti medico-legali.

Conferenza. — Stasera alle 21 nella sala di Palazzo Madama il gen. Umberto Utili, già comandante del C.L.N. e del gruppo di combattimento Legnano, parlerà sul tema: «L'Esercito italiano nella guerra di Liberazione».

RADIO

RETE AZZURRA. — 13,10: Carillon; 13,20: Tu li dirà poesia; 14: Giornale; 19,40: Pagine di ballet; 19,50: Sport; 20,00: Fiorelli e la sua orchestra; 21: Concerto sinfonico-vocale.

RETE ROSSA. — 13: Giornale; 13,20: Barilla e la sua orchestra; 13,50: Semplicità celebri; 14,15: Piccola ribalta; 14,30: Angelini e la sua orchestra; 15: Giornale; 17: Musica sinfonica; 17,30: La voce di Londra; 18: Il programma dei piccoli; 18,30: Universale Marconi; 19,45: Album di canzoni; 19: Concerto; 19,25: Fantasia napoletana; 20: Giornale; 20,30: E' arrivata anche questa; 21: Intermezzo dire atti di Jean Giraudoux;

Dopo breve malattia, cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Lucia Fea n. Auda

Ne danno il doloroso annuncio il marito, **Carlo**, i figli **Ugo** e **Carla**, la sorella, i fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 3 corr. alle ore 15.30, partendo da via Carlo Alberto 4. La salma verrà trasportata a Mezzo Canavese. Per desiderio dell'Estinta, la famiglia non prende il lutto: si prega non inviare fiori.

La Famiglia: **Dott. Asola, Astiferino, Balma, Dott. Bruno, Canavesio, Cargnati, Freyssa, Giuliano, Mario, Ramoune, Spina** si associano al profondo dolore del sig. Fea Carlo.

Pompe Funebri Genia - Tel. 46.018

È piaciuto a Dio N. S. di chiamare a sè l'anima di

Rosa Lina Trossarelli

nata MAZZUCHELLI

Con eterno infinito ne danno il doloroso annuncio il marito Avv. **Andrea**; i figli: P. **Ferdinando** S. J., Prof. **Alberto** con la consorte **Amalia Varini** e figlie **Rosanna** e **Vittoria**, prof. **Luigi** con la consorte **Carla Giorgis** e figli **Elvira, Andrea, Anna, Giovanni, Maria Consolata** e **Giuseppe**; la nip. **Ada Cross**; il cognato Prof. **Giulio Bollini**; le cognate **Emilia** ved. **Rinaldi, Maria Martinengo, Nilla Bonissone**; i cugini, parenti tutti e la fedele **Rosa Paglina**.

I funerali avranno luogo martedì 4 corr. in Torino alle ore 8.30, partendo da via Carlo Gianbana 5. La Salma, dopo la recognizione, sarà fatta proseguire per Savigliano ove verrà tumulata nel sepolcreto di famiglia verso le ore 11.

Per espressa volontà dell'Estinta, la famiglia non prenderà il lutto. Non fiori, ma preghiere.

Torino, 2 maggio 1948.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-522

A 87 anni, munito del Conforti Religiosi, è ritornato a Dio l'anima eletta di

Connaro di Giacomantonio

Patrizio di Montemilotto

Inconsolabili ne danno il doloroso annuncio la moglie **Laudomia Goscmanelli**; i figli: **Palmira** col marito **Ludovico** Conte **Fusari, Ulderico** con la moglie **Ovalia Gerra** e figli, **Maria** col marito **Attilio** Conte **Colgrezzo-Turina Imperiale** e figli, **Vincenzo** con la moglie **Margherita Burgese** e figli, il genero **Enrico Tosetti** e figlia **Fulvia**, la cognata **Cosomanelli Amelia** e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 10.30, partendo dalla propria abitazione di via Carlo Alberto 6. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento. Per desiderio dell'Estinto, la famiglia non prende il lutto.

Pompe Funebri Genia - Tel. 46.018

Con i Conforti della Fede è serenamente spirato il

Rag. Angelo Restagno

di anni 48

La moglie **Orietti Ferdinanda**, la mamma, vedova, i fratelli, cognati, nipoti e parenti ne danno il doloroso annuncio e ringraziano quanti prenderanno parte al loro dolore.

I funerali avranno luogo il 3 maggio alle ore 14.30, partendo da via Giuseppe Massari 36/bis (Madonna di Campagna). (A

Cristianamente come visse, dopo una vita laboriosa dedicata al lavoro ed alla famiglia, è stata rapita all'affetto dei suoi cari il

Cav. Ravaccia Mario

Titolare

della Ditta Giovanni Ravaccia Terreno Costruttore - Dinelli

Ne danno il doloroso annuncio con l'animo straziato la moglie **Teresa** nata **Mogliano**, i figli **Giovanni, Carlo, Giuseppe** con la consorte, **Selezzina Olivero** e il nipote **Aristide**; la sorella **Ludgina**, i nipoti **Grusta, Fiorina, Celeste, Giuseppina, Amelia, Maria, Domenico** e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 3 maggio alle ore 16.30, partendo dall'abitazione, via Pietro Micca, Carelli. 3 maggio 1948 (A

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Orua Stefano

di anni 70

Affranti ne danno l'annuncio i figli, la figlia, il genero, le nuore, i nipoti e parenti.

I funerali avranno luogo martedì 4 corr. alle ore 9.30, partendo da via Revello 4.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Pompe Funebri La Torinese - Tel. 46.000

Ieri cristianamente chiudeva la sua esistenza terrena il

Dott. Antonio Sappino

Medico chirurgo

Lasciando nel più profondo dolore la moglie **Lidia Caravelli**, la figlia **Olga**, sorelle, cognata, cognati e nipoti. La sepoltura avrà luogo martedì 4 corr. alle ore 16.30, partendo da via Tenivelli 1.

Pompe Funebri Genia - Tel. 46.018

Nel 2° anniversario della dolorosa scomparsa di

Carbone Agnese Nene

Una Messa in suffragio verrà celebrata mercoledì 5 maggio alle ore 10 nella Chiesa di S. Tommaso. Si ringraziano anticipatamente le gentili persone che interverranno. 21410

Picchiata dalla rivale una donna s'avvelena

Voleva che l'amante si separasse definitivamente dalla moglie: delusa, tentò di ucciderlo

Vittoria Frilotti, di 28 anni, parrucchiera, ha avuto salva la vita per la creatura di quattro mesi che portava in seno. Questo fatto ha impedito — dice il responso dei sanitari — che il permanganato ingerito in notevoli dosi a scopo di suicidio giungesse a compiere la sua azione mortale: la lavatura gastrica è riuscita a strappare dalla morte la giovane donna che è degente all'ospedale di Ivrea.

La storia pietosa risale ad un paio di anni or sono allorchè la ragazza ebbe occasione di conoscere il cantoniere Franco Bonetti, che, per quanto regolarmente sposato, viveva in dissidio con la moglie.

Il Bonetti riuscì in breve tempo a conquistare la fiducia della Frilotti, dando alla relazione un carattere assai intimo. Quando la donna si accorse di essere incinta decise, disperata, di accelerare i tempi. Si armò di un paio di forbici, pronta a rivendicare il suo onore.

Nell'abitazione dell'uomo avvenne però l'imprevisto. L'amante non era in casa; lo sua vece c'era ad vivere l'uscio la moglie. L'incontro ebbe fasi drammatiche: la donna sedotta, non sapendo alla creatura di genitore nel grembo della rivale reagì violentemente all'accusa. Dopo gli insulti, le donne passarono ai fatti. La padrona di casa si buttò sulla rivale e la scagliò malamente. Piangente e ferita la Frilotti uscì dall'abitazione dell'amante si accasciò in un vicolo vicino. Più tardi un passante ingollò parecchie aspirine in soluzione. Poi si distese sul letto in attesa della fine.

Doveranno salvarla i carabinieri giunti per chiamata in seguito alla denuncia della moglie per violazione di domicilio e violenza. I militi la trovarono gravemente e la trasportarono all'ospedale dove i sanitari riuscirono a compiere l'intervento che ridava la vita alla disgraziata.

Chiuse da domani le scuole medie?

Da tempo gli insegnanti delle scuole medie avevano annunciato ai ministeri competenti un complesso di rivendicazioni. Figuravano tra esse: la possibilità per i presidi e per i professori di raggiungere, rispettivamente, i gradi V e VI della gerarchia statale; la liquidazione dell'indennità di studi; determinazione in modi transitori degli incarichi. Tali rivendicazioni, approvate dal Ministero dell'Educazione, erano state portate all'esame di quello del Tesoro. Non avendo ancora avuto risposta, oggi stamane una rappresentanza di professori hanno informato di recarsi in sciopero da domani. E' però probabile che questa data venga a scongiurare questa eventualità.

Gli aggressori di corso Tirreno

Tre volte evaso compie una rapina

Un ergastolano e due giovani sono comparsi stamane in Assise (Pres. Vercellino, P. G. Dott. Gastaldi, canc. Vico) per rispondere di una rapina commessa la sera del 6 novembre dello scorso anno nel locale dello stabile municipale, Armati di due rivoltelle, i tre si erano appostati in corso Tirreno dove si sarebbe il primo che passasse. Ma attesero inutilmente: sopraggiunse in bicicletta l'ex-agente di polizia Battista Carnevale e, mentre due lo assalivano e lo picchiavano buttandolo a terra, il terzo si impadroniva della bicicletta e di una borsa che quello lo portava con sè e fuggì. Arrestati pochi giorni dopo, essi confessarono il reato commesso.

Il P. G. ha richiesto per Elio Castelli, di 35 anni, tranne per tre volte dal carcere cove doveva scontare la pena di 22 anni per omicidio) 10 anni di reclusione; per Giuseppe Tonelli, di 20 anni, la pena di 7 anni e 8 mesi; per Giovanni Serafini, di 18 anni, la pena di 4 anni e 6 mesi.

PIETOSO EPISODIO ALLA MATERNITA'

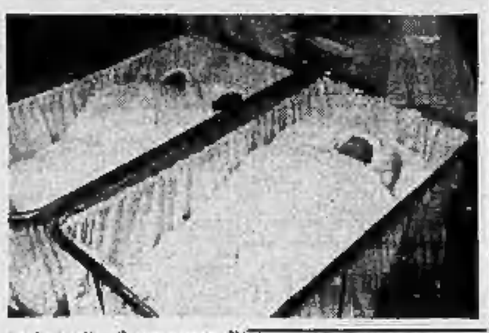
Maria, Teresa e Adriana sono vissute poche ore

La mamma è malata, il padre disoccupato: hanno già una femminuccia di sedici mesi

Parto trigemino alla «Maternità»: stamane verso le ore 9, la moglie di un disoccupato, Secondino Aruga di 36 anni, ha dato alla luce tre creature di sesso femminile. Le bimbe, nate debolissime, sono state imposti i nomi di Teresa, Maria ed Adriana.

Cure solerti vanivano prodigate alle tre piccole, per mantenerle in vita. Dopo altorne speranze, esse non resistevano che poche ore: verso mezzogiorno Teresa, Maria ed Adriana terminavano la loro breve esistenza, nelle culle termostatiche in cui erano state poste.

Ai genitori resta una bimba che ha ora sedici mesi. Sono di condizioni modestissime: il padre Francesco Gatti di 36 anni, dopo di aver lavorato come inserviente e fattorino, si trova ora disoccupato e, a causa di un incidente avvenuto anni addietro, ha una gamba rigida. La madre soffre di grave scompenso cardiaco e da tempo era malata. Abitano in via Barolo 50, in una casa parzialmente sinistrata, in cui l'indigenza fa crudelmente sentire il suo morso. Il padre ora stamane alla «Maternità», smarrito. Ha abbracciato la moglie, assieme hanno un pianto ed accarezzato le tre piccole, esanimi. Le culle sono state ricoperte di fiori, una accanto all'altra. Al letto della madre, in dimila di sedici mesi, incuriosita di aver perso tre sorellina, è rimasta sola a consolare i genitori.



ECHI DI CRONACA

COMUNICATO — *La Galleria d'Arte «La Permanente»* (corso Galileo Ferraris 227 bis, a fiera di annunciare la riapertura con una esposizione, a cui farà seguito una vendita all'asta. Con questa prima vendita inizia la propria attività artistica basata sui sani principii e nuovi criteri direttivi onde meritarsi la migliore stima della distinta clientela. Continua l'esposizione che precede la vendita all'asta di un notevole complesso che figurano uno scelto gruppo di tappeti persiani e caucasici di vecchia fattura, Mobili intagli in stile, antichi e moderni, specchiere, dipinti d'interesse dell'800 e contemporanei, soprammobili cenesi, giapponesi, avorii, gruppi Capodimonte, miniature, servizi da caffè e thè. Questo splendido gruppo in gran parte proveniente da una casa di arredamento, per cessazione commerciale, e da privati, aaden disposes per l'immediato realizzo in 6 successivo tornate d'asta a offerta libera. Esposizione nei giorni 3 e 4 maggio dalle 10 alle 21. Prima tornata d'asta mercoledì 5 maggio alle ore 21. Le vendite saranno dirette dal signor Migliorini Giuseppe.

SI GETTA DALLA FINESTRA un indirizzo che non servirà più: ma questo servirà sempre per ogni contro acquisto di biancheria intima: **Albergo Venezia**, via XX Settembre 30, Torino, dove le Ras espone e vende capi ricamati a mano a prezzi imbattibili. Soffermarsi ricamo a mano fino 800. Pizzare 2 capi (lit. id.) L. 1000; id. 3 capi lit. id.) L. 2300; id. 3 capi (lit. id.) seta pura, L. 3000; Servizio da the puro lino ricamo a mano lire 1500. Continui arrivi di modelli nuovi.

PRIMAVERA PROPAGANDA TINTABELLA!!!... Signore, rimpiolla a nuovo, con poca spesa, il vostro guardaroba; approfittando dei prezzi eccezionali di propaganda che Tintabella pratica per il lavaggio a secco, per la stagione primaverile 1948; unito buono 650, Primerose 300, Tintimur lana 650, sopraddito buono 300, sopraddito donna 650 a Tintabella, industria Lavaggio a Secco e Tintoria, Torino, via Lagrange 1 (ang. via Maria Vittoria) tel. 40.305; corso Orbassano 22, tel. 20.606. Genova, corso Buenos Aires 56 rosso, tel. 50-101. La Spezia, viale Garibaldi 4.

LE CALZE NAYLON A L. 45 della Ditta Della Bucca sono prodotte esclusivamente con Filato Naylon della Montecatini. Prezzi all'ingrosso nella vendita al dettaglio di tutti i tipi di Calze e tanti altri articoli. Sconti ai rivenditori. Via Cesare Lombroso 16 già via Orto Botanico, tel. 51-040. Chiedere prezzi.

L'ATONICA NELL'ARTE SARTORIALE. Stamane, il miracolo è compiuto: qualunque donna dal più umile al più ricco, può in quest'ora 18 lezioni impara a ingiliare perfettamente qualunque indumento maschile e femminile frequentando corsi di taglio C. I. M. S., via Andrea Doria 5, Torino. Dimostrazioni pratiche e teoriche gratuite. Il costo del corso è di L. 4.800 comprensivo materiale, squadro e insegnamento in lezioni diurne e serali. Chiedere orario relativo.

IMPIEGATI!!! *La Società Lucles e Alpino* (via Principe Tommaso 17, tel. 51-210) ormai rinomata per i suoi tessuti per il taglio impeccabile e la confezione di primo ordine, concede a tutti gli impiegati il pagamento rateale.

BIANCHERIE C.G.T. *Via Palazzo di Città 9a*, Lenzuola e tovaglie ricamate e comuni, asciugamani, ecc. Pensate per sposa: calze, camicie uomo mutande, ecc.; corredi per spose neonati. Prezzi ultimi. Pagamento rateale.

AL MOBILIFICIO SUBALPINO, *Via Barbaroux* 11 troverete tutti i mobili per la casa, comodi e di lusso, di qualità e durata ai migliori prezzi con la facilitazione del pagamento da 12 a 36 rate.

NUOVI CORSI di Contabilità meccanizzata, Stenografia, Dattilografia, Complementaria, Lingue, Contabilità, ecc. iniziano il 10, 11, 19 maggio alla Sisi, *Via Po 2*. Telefono 47-855.

CONFEZIONI C.G.T., *via S. Tommaso 3*. Tutte le confezioni per signora e per uomo, abitini per Comunione per bimbi e bimbe, completi per uomo, impermeabili gloriette, soprabiti, principessa, tailleur particolarissimi ecc. Prezzi ultimi. Pagamento rateale.

PER OTTO GIORNI solamente vendita rocchine di cotone da lotto marcapunti completi L. 12.000 rotoli completi L. 16.000. *Mostrificio Pignatare Cesare, piazza Giulio 12.*

BARTORIA *Picco, via Giuseppe Si*, tel. 45-661 confezioni accurate modello signora, Stoffe delle migliori Case a prezzi industriali. Facilitazioni pagam. Conf. con stoffe di cliente.

MACCHINE da scrivere Remington Underwood Royal ultimi modelli ricostruite. Ricambi originali. *Negro, Via Bidone 4*, Tel. 43-035.

ABITI DI CLASSE tutte le misure e confezionatori impermeabili di tutte le migliori marche per signora e per uomo. *«Belsarto»* e la firma specializzata, via Roma 203 sup. piazzetta Chiesa.

PIZZI, tutti, per vestiti camiciotte e chiesa. Tende. Coprimobili, Tovaglie, Colletti per ricamo. *«Alla Fonte dei Pizzi»*, via Cernaia 9.

CLOIE - ORO - BRILLANTI ARGENTERIE antiche e moderne acquista superando tutti i maggiori prezzi. - *Pigliani, Lagrange 5.*

BORSA

Mercato poco significativo anche se caratterizzato per la pubblicazione dei tagli. Dopo un'apertura ferma in qualche tenue a ribasso; fino al Reich i movimenti del complesso azionario sono irregolari ma contengono pochi ribassi. In chiusura ripresa una lieve debolezza compensativa ma le perdite dalle precedenti chiusure sono insignificanti. Nei Titoli di Stato stazionario limitata senza variazioni da segnalare. Il dopolavoro azionario è calmo.

Cambi ufficiali per l'esportazione (Londra 1885; New York 371,375-373,375, Svizzera 123.

Prezzi informativi della valuta: dollaro carta 4700-4750, marengo 4300-4375, sterlina unitaria 6340-6395, dollaro carta 805-845, franco svizzero 109-115,50, fr. fr. 102,50-105,50.

Da oggi sono trattati ex-cedola le azioni Montecatini, Riva e Burgo. I valori del relativi dividendi a lire 90, 15, 65.

Titoli	30	3	Titoli	30	3
Ren 02	79 50	79 50	Fiat	574 —	574 50
Rend 3½	82 10	81 75	Isotta	130 —	129 —
» 5%	83 75	82 —	Saviez.	1045	1000
Rend 5½	73 70	73 50	Ambrosio	542 —	550 —
» i. e.	73 85	74 10	Snos	385 —	374 —
Rend 6%	94 —	93 90	Mecc.	2000	2000
» i. e.	94 —	94 —	Fabbi.	1510	1520
Rend 8%	90 —	89 —	Vica	410 —	395 —
» i. e.	90 —	89 —	Ansaldi	500 —	500 —
Rend 3½	75 —	76 —	Vinces	11.900	11.825
» i. e.	75 —	75 75	Gir	6200	6200
Fer 3%	300 —	300 —	Lanif.	3520	3500
Ist 4%	468 —	468 —	Toro P	890 —	890 —
Imm 4%	502 —	502 —	M.A.I.	12.300	12.300
Imm 5%	830 —	830 —	Aiolfi	145 50	170 —
Imm 5%	925 —	900 —	Valdor.	3400	3400
Ton 4½	435 —	425 —	Mar. R	910 —	915 —
Ton 5%	400 —	400 —	Sada	1080	1070
Ton 5%	380 —	380 —	Sarda	75 —	70 —
S. Paolo	445 —	445 —	Fornar	450 —	460 —
» 4%	470 —	470 —	Siam	485 —	490 —
» 3,5%	392 —	392 —	West.	1130	1125
Mdi.	330 —	330 —	Fa-ssa	650 —	650 —
» 4%	390 —	390 —	Ollard.	660 —	660 —
Mdi 5%	425 —	425 —	Frigi	271 —	270 —
Prest.	490 —	—	Safta	1490	1488
A. Cen.	14.500	14.450	Ls. pa	820 —	820 —
Medit.	3175	3120	Talco	6500	6500
Mont.	3334	3343	Borgos	9000	8900
Ver. R.	200 —	207 —	Colon.	6250	6100
Italgas	60 50	59 75	Fiasa	1150	1700
Sip	1475	1470	Lanza	3900	3900
Terni	625 —	615 —	Amiata	3050	3050
P.O.E.	471 50	470 —	Ass. P.	1280	1280
Linea	482 —	480 —	Piaria	700 —	700 —
Elba	4450	4365	Gard S.	4800	4850
Sme	1306	1275	Silos	4800	4850
Meridi	1278	1250	Milan.	3850	3800

MILANO, 3. — Azioni (in 1.000) Vibre Tosetti 4630; Isola Viscosa 11.800; Pirastro 800; Montecatini 385; Ansaldo 508; Dalmine 130; Fiat 736; Nebiolo 530; Edison 3420; Sip 1350; Terni 600; Cirio 470; Rumianca 3700; Bastogi 4000; Pirelli: italiana 1065; Pirelli & C. 2350.

Bollettino meteorologico

Temperatura: massima 14,2; minima 5,9. Umidità media 58%. Alle ore 8 di stamane 9,9. Livello di pioggia 12 mm.

PILATONE
PINO TORINESE
ha riaperto il Ristorante
PIGNA D'ORO
Telef. 89-119

VENE VARICOSE
EMORROIDI - RAGADI
e FISTOLE ANALI
SENZA OPERAZIONI
Istituto Medico Specializzato
Dir. Comm. Dott. M. CICERO
Via S. Secondo 45 - Telef. 45-837
visite dalle 10-12; 15-18

OGGI al
LIRICO
la Compagnia di
ENZO CAPRICCIO
e JONE LOY
nella RIVISTA in
2 Tempi e 10 Quadri
Ma questo chi è?
con il
BALLETTO FLORIDA
14 Belle Fanciulle 14
Sullo schermo:
Un classico del ridere
Regina tra due cuori
con il comico Joe Brown

IDEAL
NAZIONALE
OGGI
Un film che piacerà a ogni donna e che manderà in visibilio gli uomini!
LA MOGLIE
CELEBRE
con

LORETTA YOUNG
JOSEPH COTTEN
Ethel Barrymore
R.K.O. RADIO

Cine MASSIMO
e Cine TORINO
Continuano con grande successo le repliche del film
NINOTCHKA
LA PIU' DIVERTENTE INTERPRETAZIONE DI
GRETA GARBO
e Melwyn Douglas

IMMINENTE all'AMBROSIO
20 ANNI DOPO
un divertentissimo film COMICO NUOVISSIMO presentato dalla Zeus e interpretato da:
CRICK e CROCK

CORSO e VITTORIA
DOMANI
il film che entusiasma e esalta

IL calore nella sua più meravigliosa gamma dà vita e vigore alla più entusiasmante ed epica vicenda di battaglie e di passioni
BUFFALO BILL
IL LEGGENDARIO EROE AMERICANO
Rivive in un SUPERFILM MAESTOSO IN
TECHNICOLOR
MAESTOSO COME LO SCONFINATO
FAR WEST CHE LO ISPIRA
BUFFALO BILL 20 IN TECHNICOLOR

OGGI all'Alexandra
CIRCUITO QUIRINETTA

4 Spettacoli 15 - 17 - 19 - 21,45
Prenotaz. alla Sala del Cinema - Telefono 61-300

OGGI al LUX

REPOSI
CINE ::: TEATRO
OGGI
NUOVA GRANDE RIVISTA:
LA CAMPANA
HA SUONATO COSI!
14 Quadri di A. POLACCI
con
RASCEL
TINA DE MOLA
6 - SOUBRETTES - 6
30 - DONNINE DI LUSSO - 30
8 - BALLERINI - 8
10 - ATTORI E ATTRICI - 10
Sullo schermo una prima interessante:
L'INSEGUITA
con BELITA e PRESTON FOSTER

PASSATEMPI

PASSO DI RE

RIM	PIAN	MA	DEL
TAN	IL	TO	LE
TO	É	FAT	TO
MEN	PEN	NON	QUAN
TI	TO	IL	TO
RE.	NI	LA	RA
NE	VE	DEL	PAU
PUÒ	CHE	LE	MA

Le frasi buttate: 1) rALAPAto; 2) INTARSIO; 3) CABELAR; 4) SCHIOCCHI; 5) «RZZADO»; 6) INFELICE; 7) REVELLO. La frontata è la ricchezza del cervello (D. Falconi).

SPETTACOLI

CARIGNANO da domani ore 21
GILBERTO GOVI
in
Colpi di timone
3 atti brillantissimi di E. LA ROSA

LE PERROQUET
(già Gatto B. - Tel. 40-008)
SUCCESSO
Quartetto MARBETTE
Lilly Forni Due Marlins e il Quartetto CATO

VITTORIA
ULTIMI GIORNI di
T-MEN CONTRO I FUORI LEGGE
con DENNIS O'KEEFE
Prossimamente Eagle Lion Film

Metro-Cristallo
SPENCER TRACY
KATHARINE HEPBURN
in
Il mare d'erba
Un capolavoro Metro G. Mayer
3 spari - 11,30 13 15,15 21,45

Statuto - Hollywood
DA OGGI
Solo chi cade può risorgere
con
HUMPHREY BOGART
LIZABETH SCOTT

ALPI
Continuano le repliche del film R.K.O. - Radio
Tarzan e la donna leopardo
con
JOHNNY WEISSMULLER
Brenda Joyce

Cine PRINCIPE
Un film Paramount
Il dominatore del mare
diretto da Frank LLOYD
interpreta da
Douglas FAIRBANKS jr.
e Margaret LOCKWOOD

TEATRI E RIVISTE

Reposi: ore 16,15 e 21,15 Gran Rivista Rascel.
Lirico: ore 16,15 e 21,15 Rivista: «Ma questo chi è?».

Palazzo Chiablese (piazza S. Giovanni 2): Il Mostro Naz. di Antichità. Ore 10-12; 16,30-19; 21-23.

Club La Fiorida (p. Solferino tel. 551-330) 21-2 Orch. Parisio; Dodi Billy Club (p. C. Felice, t. 40-005); Danze attuali. Orchestra Lane
Le Perroquet v. Gioto 15 t. 42-068 Danze, altr. Orch. Quartetto Cato.
Club Maggiolino 321 (giorni sabato ore 21; domenica ore 16 e 21 danze in salone e terrazzo.
Colombia Danze: Dopolavoro.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Zorro» con Reed Hadley, Abella Darcy e William Corson. Platea L. 150, Galleria 200.
Astor: «Il mostro amato» con Merle Oberon e Brian Aherne. Domani riposo. Serale L. 300.
Corso: «I migliori anni della nostra vita» F. March, Myrna Loy Orario: 16; 16,30. Ultimo 21,40.
Doria: «Fedeltà tra due cuori» con Robert Young e Laraine Day Platea L. 150, Galleria L. 200.
Reposi: (ap. 14) «L'incognita» H. Fonda, Bettie e Riviera Ruccer ore 16,15 e 21,15.
Metro Cristallo: «Il mare d'erba» Spencer Tracy, Kath. Hepburn. Orario: 14,30 17 19,15 21,45.
Vittoria: «T-Men» con Dennis O'Keefe e Jane Randolph. Platea L. 150, Galleria L. 200.
Augustus: «I migliori anni della nostra vita» F. March, Myrna Loy Orario: 16; 18,30. Ultimo 21,45
Alexandra: «The black Swan» T. Power, M. O'Hara; 16 17 19 21,45
Ideal: «La moglie celebre» con Loretta Young e Joseph Cotten.
Nazionale: «La moglie celebre» Loretta Young e Joseph Cotten.
Torino: «Ninotchka» con Greta Garbo e Melvyn Douglas (ap. 14).
Statuto: «Solo chi cade può risorgere» Humphrey Bogart. (Ult. 9th)
Massimo: v. Po ang. v. Montebello: «Ninotchka» Greta Garbo (ult. 22).
Lirico: (ap. 14,30) «Regina fra due cuori» Joe Brown e Riv. «Ma questo chi è?» ore 16,15 e 21,15.
Hollywood: «Solo chi cade può risorgere» Humphrey Bogart.
Principe: «Il dominatore del mare» Douglas Fairbanks (ult. 22).
Alpi: «Tarzan e donna leopardo.
Regina Bandita senza nome: Van Astl Signora Parkington; Garson
P. Nuovo: «Alaska» (spettacoli 10)
Olimpia: «Sapore del delitto».
Po: «I ribelli del Sahara».
Romano: «Ultimo avversario».
Lamarmora: «Monsieur Verdoux» con Charles Chaplin.
Santissima: «La bella e la bestia».
Lux: «Monsieur Vincent» con Pierre Fresnay.

Imperiale: Uomini 2 mondi; Var.
Italiano: «Rainaldo» e Buonanotte partita Italia-Francia.
Vinzaglio: «Bandito senza nome».

Silenzio: «Tragico ritratto».
Fréjus: Maschera sul cuore; Var.
Nuovo: «Rancomb, il mancino» e Rivista Orbecchi.
S. Paolo: «Cavalieri scarsi».

V. Venezia: L'ultimo dei pellirosse
Corallo: «Grande amore».
Orfeo: «La vita è semplice».
Reposi: «Verso l'ignoto»; Var.

Astro: «Magnifica bambola».
Esedra: «L'agente mulidenaio» Charles Boyer, L. Darrell.
Giovane: «Grande sonno».
Manzoni: «Strada maestra».
Odeon: «All'ombra della gloria».
Tirsia: «I due orfanelli» con Totò, Carlo Campanini (ult. 10).

Fortino: «Tangeri» M. Montez e Rivista Nini-Inglese 16,30 21.
Adua: «Delitto in biancheria»; Var.
Brenta: Delizioso, pericoloso, V.
Palermo: «Donne» Joan Crawford.
Sociale: «Notte senza fine».

Colosseo: Magnifico avventuriero.
Piemonte: «Terrore dell'Ovest».
Moderno: «Oggi sarà impiccato».
Spezia: «La donna della città».
Dehiria: «La vigna Teresa».

Agnelli: «Ciao amici» Crick Crock
Edera: «Lo sconosciuto di San Marino» con Anna Magnani.
**Lussol

PICCOLI AVVISI

Tom Weber scorreva interessato la lettere che aveva estratte con ordine dalle loro buste e distribuite in vari mucchietti davanti a sè. Le risposte all'avviso che egli aveva messo quella mattina stessa sul giornale erano state numerose e in gran parte lusinghiere. Prendiamo per esempio il numero due:

«Non è mia abitudine, caro signore», diceva una sconosciuta creatura che Tom Weber si augurò giovane e graziosa, «non è mia abitudine, caro signore, rispondere agli annunci delle riviste, ma leggendo poco fa il suo ho obbedito a un impulso più forte della mia volontà. Sono giovane e, dicono, molto carina. Non sono nemmeno completamente sfornita di mezzi. Se le interessa conoscermi, si trovi domani, sabato, verso le quattro, davanti all'orologio del Parco Centrale. Come segno di riconoscimento, agiti, per favore, il guanto sinistro...».

«Gentile sconosciuto» (così si esprimeva la lettera contrassegnata dal numero 3), «credo di essere quella che lei sogna. Potrà documentarsi sul resto se si avvicinerà alle cinque del pomeriggio di sabato ad una giovane signora eccezionalmente graziosa seduta al caffè del Parco, presentandosi a lei con le parole: "Sei tu la primavera?"».

Il numero quattro era un documento di carattere, diciamo così, più commerciale: «Gentile signore», cominciava, «una giovane ed affascinante vedova ventiduenne con appartamentino di quattro stanze completamente mobiliato (acqua calda corrente, riscaldamento centrale), e una rendita mensile di duecento dollari, desiderosa riprendere marito si è rivolta al nostro istituto matrimoniale, una ditta, come saprete, assolutamente seria e nota in tutto il continente...».

Tom Weber buttò indispettito (a lì numero quattro nel cestino e passò al numero cinque: «Anch'io sogno la felicità, mio caro! Ho ventisei anni, sono molto piacente, ho un bel gruzzolo alla banca, un bel corredo e un graziosissimo bambino di un anno. Mi scriva subito, indirizzando a «Lil», casella postale 570...».

Anche il numero cinque fu tolto dalla circolazione. Il numero sei fermò invece l'attenzione di Tom Weber. «Gentile signore», si esprimeva la sconosciuta, «il suo pseudonimo Vento di Primavera, ha svegliato nel mio cuore una profonda eco. Non sono ricca, ma sono sicura di poter rendere un uomo felice più di una timida violetta fiorita finora nell'ombra. Sabato alle 18 andrò al cinema Centrale. Venga anche lei e mi aspetti nell'atrio, tenendo in mano il giornale col suo avviso...».

Il numero sette, cioè la lettera rimasta per ultimo sulla scrivania di Tom Weber, era di una certa Tilde. «Sono, posso affermarlo, veramente graziosa», diceva Tilde, «ho un bel corpicino e gambe perfette. Possegge inoltre un bel corredo e il mio stipendio, giacchè sono impiegata in un'importante ditta. Quanto al carattere, sono una ragazza seria ed energica: so quello che voglio. Sposerò soltanto un uomo onesto e fra i miei conoscenti non ne ho trovati ancora, purtroppo. Se lei, caro signor «Vento di Primavera», è un giovanotto simpatico e crede di rispondere ai requisiti che esigo da un marito, farò volentieri la sua conoscenza sabato, dopo la chiusura dell'ufficio. L'attenderò alle sette nel Ristorante Astra, seduta al quinto o sesto tavolo a sinistra dell'ingresso. Non abbia paura: il pranzo lo pago da me».

Due, tre, sei, sette; notò Tom Weber, sul suo taccuino segnando in corrispondenza i relativi appuntamenti: alle 18, 17, 15 e 10 di sabato. I numeri 1, 4 e 5 furono cestinati. Il pomeriggio del sabato prometteva di essere davvero interessante: bisognava solo guardar spesso l'orologio per arrivare dappertutto puntuale.

* *

Sabato ore 16. Parco Centrale, davanti all'orologio.

«Vento di Primavera?» chiede timidamente un giovanotto bruno avvicinandosi con un guanto nella sinistra a una ragazza bionda.

«Non si vergogna di dar fastidio alle ragazze per bene? Io aspetto il mio fidanzato, per regola sua!».

Ore 17. Caffè del Parco.

«Sei tu la primavera?»

«Guarda che idiota! Se non se ne va subito, chiamo il cameriere!».

Ore 18: atrio del Cinema Centrale:

Un giovanotto bruno con un giornale in mano. Trecento altre persone che non si occupano di lui.

Avvilito da un forte complesso d'inferiorità, Tom Weber entrò alle sette di quel sabato nel Caffè Astra. Al quinto tavolo a sinistra sedeva una graziosa ragazza, paffutella, non dall'aria sveglia.

«La signorina Tilde?» sussurrò esitante Tom.

«Certo Si accomodi pure. La consiglio le cotolette di cainle. Qui sono eccellenti. Con insalata verde. Mi è molto simpatico, no? Ed ora parliamo un po' d'affari».

* *

Una certa Ann riceveva, qualche settimana dopo la scenetta che abbiamo descritta, la seguente lettera: «Ti ringrazio infinitamente, cara, per i tuoi auguri e per il bel regalo. Sì, ho conosciuto mio marito attraverso un avviso di una rivista, è vero; ciononostante siamo straordinariamente felici. Energica e ragionatrice come mi conosci, aveva predisposto ogni cosa con estrema cura: avevo mandato a Tom ben quattro lettere, alcune scritte a macchina, altre dissimulando i miei caratteri, nelle quali gli davo quattro appuntamenti, uno dopo l'altro. E quando, cara Ann, un uomo ha fatto tre brutte figure di seguito, sta certa che la sua sprovvederia ha ricevuto una bella doccia fredda, e le sue pretese (per ciò che riguarda la fidanzata) si sono ridotte al giusto necessario. Così fu che Tom trovò in me il suo ideale. Ora penserò io ad alimentare questa convinzione...».

Ralph Urban

A Savigliano, Miss Primavera

Dal primo maggio, Savigliano ha fatto una celebrazione tutta sua particolare. Han cominciato al mattino, sentinati di coppie ad alternarsi fino a tarda sera sui campi di bocce. Il paese forte (ham fornito gli «atleti» del calcio) gli un contro gli altri armati, eran dalisiati da una parte i grassi, dall'altra i magri. Particolarmente emozionante, il duello fra la... velocissima alla Ferrara (kg. 100) e il... massiccio mediano Sarasso (kg. 47). Risultato: 4 a 4. Non così paziente, l'arbitro di «Miss Primavera» e «Miss Sorriso» mettere d'accordo sulla bellezza muliebre centinaia di persone, non è cosa delle più semplici. Dopo accanita contesa, il primo titolo è andato alla bionda Mirella Fiana; il secondo, a Gaterina Fertinotti.

Quando siamo riusciti ad avvicinarci, infilandoci tra la folla, abbiamo constatato la verità. Proprio bionda «miss Primavera», la signorina Mirella Fiana; proprio bruna «miss Sorriso», la signorina Gaterina Fertinotti.

La Fiana è una bella signorina, fine e distinta. Nata a Bra, fa il tifo per l'Inter, prediliga Bartali perchè è un arrampicatore e studia lingue. Ha ancora il tempo, tra l'altro, di amare i bambini.

LA TRAGEDIA DELLE FOSSE ARDEATINE

Kappler narra ai giudici le cose più atroci

L'odierno processo occuperà venti udienze

Roma, lunedì mattina.

Herbert Kappler comparve stamane dinanzi alla Giustizia italiana. Sarà questo un processo lungo (venti sono le udienze previste, ma si è modesti nel fare tale cifra) pesante, terribilmente triste, senza la speranza che una luce di umanità possa trapelare dalle carte che costituiscono il voluminoso fascicolo degli atti processuali. A tutto questo è necessario e doveroso aggiungere che il senso di tragedia che ne deriverà dal lento procedere del dibattimento durante l'uso dell'interprete, varrà a sottolineare il dramma di 335 vite spezzate a colpi di mitra in una cava sulla via Ardeatina, in una fredda giornata del marzo di quattro anni or sono.

Ha già parlato, Kappler, di quella che fu la sua attività durante il periodo dell'occupazione tedesca di Roma. Le fece durante il processo che gli alleati celebrarono a carico dei generali Maelzer e Mackensen l'anno scorso, qui a Roma, e lo fece con tale freddezza da far pensare seriamente se chi parlava fosse un uomo o una macchina o qualcosa di peggio. Nel suo tedesco duro e tagliente egli diceva le cose più terribili, narrava i particolari più atroci di quello che fu la macabra scena delle fosse Ardeatine.

E ora, con la stessa naturalezza, ripeterà le stesse cose, come se in fondo tutto ciò fosse logico, diremmo naturale. «Ero un militare — sarà la sua difesa — ho obbedito a degli ordini nel modo che io ritenni fosse il migliore; nè, del resto, se avessi voluto, avrei potuto fare diversamente».

Ma non sarà solo questa la sua difesa. Infatti, pur nella sua freddezza, dalla quale traspare tutto il fanatismo che animava le sue azioni, Kappler giocherà delle altre carte: «Agii con severità quando questa era necessaria, ma non dimenticai di aiutare coloro che mi era possibile aiutare. Così feci per gli ebrei romani che sperai di salvare facendo consegnare alle autorità alcuni chili di oro. Non è mia colpa se da Berlino venne successivamente l'ordine di arrestare tutti gli israeliti».

Kappler ha atteso il giorno del suo processo nella calma più assoluta. Ai suoi difensori avvocati Mundula e Giannini ha espresso la soddisfazione di essere giudicato perchè — dice lui — gli è data in questo modo la possibilità di dimostrare come il suo onore non possa essere macchiato dalle accuse che gli sono state contestate.

Una importante questione giuridica sarà sollevata in occasione di questo processo: Kappler potrà o no essere condannato a morte dato che la pena capitale è stata abolita dal nostro Codice vigente, al quale fa riferimento il capo d'imputazione?

La risposta al quesito verrà data dal Tribunale Militare tra un mese circa, quando Kappler saprà ormai quale sorte gli è stata riservata dalla giustizia degli uomini.

Aggredito uccide l'ex-amante della moglie

Napoli, lunedì mattina.

Nel campo profughi stranieri di Bagnoli è avvenuto ieri un dramma provocato dalla gelosia. Ne sono stati protagonisti tre iraniani, Massim Macmud, la moglie di costui Anna Kumanova e Ivan Kumanoff. Quest'ultimo conobbe la sua connazionale in Polonia nel 1943 e ne divenne l'amante quando entrambi furono trasferiti in Italia nel campo di concentramento di Rimini. Nello stesso campo la donna fece la conoscenza del Macmud con il quale nel febbraio scorso contrasse matrimonio profittando del fatto che l'ex-amante era rimasto a Rimini mentre lei e il Macmud sono stati trasferiti a Bagnoli. Qui però la coppia è stata raggiunta dall'amante tradito che era deciso a vendicarsi. Infatti appena scorto colui che gli aveva portato via la donna lo ha aggredito e ferito a bastonate. L'altro ha estratto la pistola ed ha esploso cinque colpi uccidendo il rivale.

Il pianista Edwin Fischer visto da Chicco ieri durante il concerto della Sezione musicale della Pro Cultura femminile.

LA CHIAVE DEL MISTERO HITLER

L'incubo di un delitto gravava sul dittatore

Gretel Braun promette interessanti rivelazioni

Nostro servizio particolare

NORIMBERGA, maggio.

La signorina Gretel Braun ha chiesto al tribunale di denazificazione di Monaco che venga tolto il sequestro ai beni già appartenenti al cognato Adolfo Hitler e alla sorella Eva Braun, «morti accidentalmente a Berlino il 15 aprile 1945». Si tratta del famoso nido d'aquila di Berchtesgaden, di un immobile a uso Cancelleria e di un bunker a Berlino.

Il processo sarà interessante per le rivelazioni che Gretel promette sulla vita della coppia. L'avvocato della Gretel ha anzi chiesto che la discussione avvenga a «porte chiuse» e per giustificare la sua richiesta ha fatto cenno di più piccanti particolari che Gretel metterà a disposizione dei giudici per guadagnarsene la considerazione.

Sembra dunque che Gretel abbia veramente in mano la chiave del mistero Hitler. «Di notte — ella racconta — Hitler si svegliava all'improvviso e urlava, come preso da follia. Il suo medico personale cercava di tranquillizzarlo con iniezioni di morfina, ma presto neppure la droga ebbe più effetto e non rimase che un calmante efficace: Eva. Essa si prestava pazientemente a tutti i capricci dell'uomo fuori di sè».

Gli incubi del führer erano collegati a un avvenimento tragico della sua vita amorosa: la morte di Angelika Raubal. Era questa frau e bella ragazza una sua nipote ed egli ne fece la sua prima amante. Geli — come la chiamava vezzeggiandola — dalla campagna era venuta a Monaco, presso lo zio, per studiare canto. Tutte le volte che Geli diceva «no» allo zio veniva rinchiusa in una stanza buia. Un giorno la povera fanciulla fu trovata morta, uccisa da un colpo di rivoltella. Adolfo l'aveva sorpresa tra le braccia di un autista e, pazzo di gelosia, l'aveva abbattuta. L'orrendo delitto gli tornava spesso alla mente nelle notti insonni. Eva soltanto riusciva a distrarlo.

Gretel Braun

Gretel spiega anche come Eva abbia potuto prevalere su tutte le rivali che ebbero con Hitler solo brevi avventure; tra le altre fraülein Hanfstaengel, che sposò più tardi il professor Sauerbruch, frau Winifred Wagner, nipote del grande Riccardo, l'attrice Leni Riefenstahl, la cantante Margarete Slezak e le due ministresse frau Goebbels e frau Goering. Queste mantennero sempre il silenzio sulla loro esperienza perchè ne erano uscite umiliate e avvilite. Eva era l'unica donna capace di sottoporsi ai desideri più insensati dell'amante.

Tra le braccia di Eva, Hitler si abbandonava qualche volta a confidenze che illuminavano in maniera fosca pieghe oscure della sua psiche. Le raccontò tra l'altro che un giorno, era ancora bambino, sua madre lo chiamò in un da bagno perchè le portasse un orologio, e quando egli entrò, se lo prese in vasca con sè. Ne ebbe un'impressione che lo accompagnò per tutta la vita.

Ancora una confidenza Gretel ebbe da Eva, un ricordo che è all'origine dell'odio razziale di Hitler. Una notte uscito di casa per il gran caldo, si mise disteso sull'erba a dormire. D'improvviso lo svegliò la risata della madre. Si volse e la scorse distesa allegramente al fianco di un droghiere. Era il droghiere stesso dal quale si recava a fare compere. Queste rivelazioni non servirono certo a Gretel a farle vincere il processo nè le varranno l'indulgenza dei giudici di Monaco. Ma indubbiamente torneranno utili ai psicoanalisti per studiare e descrivere, alla maniera di Freud, l'infanzia di Adolfo Hitler.

* * *

I russi minacciano di isolare Berlino

Berlino, lunedì mattina.

Il colonnello Sergey Tulpanov, capo del servizio d'informazioni sovietico in Germania, ha dichiarato ieri sera, in un discorso diretto ai tedeschi pronunciato dalla radio di Berlino, che nei settori occidentali della ex capitale tedesca il «terrore poliziesco» imperversa contro tutte le organizzazioni democratiche. Dopo aver commemorato l'entrata delle truppe russe a Berlino, avvenuta tre anni fa, Tulpanov ha aggiunto: «Solamente noi russi siamo favorevoli alla pace. Noi russi siamo i portabandiera della democrazia e se le Potenze occidentali continueranno nella loro attuale linea di condotta, Berlino verrà ben presto tagliata fuori dal rimanente della Germania. Non si deve dimenticare che Berlino è stata liberata dalle truppe russe e che si trova oggi all'interno della zona controllata dall'Unione Sovietica. In tal modo essa è direttamente sotto l'influsso dell'Amministrazione russa».

Tulpanov ha concluso il suo discorso con un accenno al cattivo comportamento delle truppe russe subito dopo l'occupazione di Berlino dicendo: «Ciò deve essere imputato alla loro estrema rabbia provocata dal fatto che per entrare nella città avevano dovuto passare sopra i cadaveri di migliaia di loro compagni».

Nei circoli alleati di Berlino si affermava stasera che la dichiarazione di Tulpanov che Berlino potrebbe essere tagliata fuori dal rimanente della Germania permette di prevedere che i russi cercheranno nuovamente in un prossimo futuro di rendere intollerabile la permanenza degli Alleati nella città.

Romanzo giallo di rancori e vendette

Una famiglia distrutta - La difesa del Mazzini sostiene l'incompetenza della Corte di Assise

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

L'udienza del processo Mazzini e compilci si è iniziata alle 10, in un'aula del Palazzo Ducale, essendo la sede dell'Assise tuttora distrutta. Assiste una folla enorme, sicchè oggi o domani si passerà in un'aula ancora più spaziosa. Gli imputati sono difesi da un nucleo di avvocati di Genova, Milano e Torino. Il Mazzini è patrocinato dagli avvocati Dagnino, Baravalle e Cojla di Torino; Pioli Elena, nipote del Mazzini, dagli avv. Sbisa di Milano e Carlo Rango D'Aragona di Torino; Bessa Walter e Perendani Giuseppe dagli avvocati Giulio e Tucci.

Il Mazzini appare disinvolto e conversa sorridendo con la nipote, la «Elena greca», com'è definita dall'accusa. Costei ha 38 anni, è di aspetto piacente, con una lunga capigliatura color chiaro che le scende sulle spalle. Mazzini ha 52 anni. E' magro, segaligno, con un naso lungo e adunco. Anche di costui l'accusa fa un ritratto gravissimo. Di spirito irrequieto, infiammabile e vendicativo: chiunque non la pensava come lui era considerato un suo nemico personale, inesorabilmente. E si faceva presto a diventare suoi nemici. La famiglia Bettini lo diventò per alcune divergenze insignificanti, sulla poca frutta di un articolo che aveva in comune con la famiglia Mazzini.

In udienza il Mazzini l'abbiamo visto, concittadinesimo, discutere con i suoi difensori e contrariare chiaro quale opinione di questi ultimi. E' un carattere, insomma, difficile anche per gli stessi suoi patrocinatori.

Tra i testimoni sono presenti i coniugi Bergoglio di Torino, che ebbero il loro alloggio di via Piffetti avaligiato su indicazione — secondo l'accusa — della portinaia stessa dello stabile Negro Maria, suocera dei Mazzini.

E' pure presente la figliola dei coniugi Bettini, la sedicenne Florenza, unica superstite della famiglia. E' una ragazza semplice, delicata che è oggetto di molta compassione tra i presenti. Dopo la morte dei genitori essa stessa subì un fosco tentativo di prelevamento sicchè dovette essere posta sotto la protezione della polizia.

Dall'Inghilterra, e precisamente da Liverpool, è giunta, citata dal procuratore generale, come parte lesa, la sorella dell'ucciso militare inglese Thomas Jones, la sedicenne Betty Jones. E' una signorina molto distinta, bionda, gentile. Essa appare, oltre che addolorata, confusa. Non sa una parola di italiano e verrà interrogata da un interprete fornito dal Consolato inglese.

Le parti lese Bergoglio in questi giorni hanno ricevuto una lettera anonima gravida di minacce di morte. La lettera è stata consegnata al questore di Torino. Le famiglie Bettini, Rigoni, Jones e Bergoglio si sono costituite parte civile con gli avvocati Lorenzo e Andrea Carte di Genova.

L'udienza dopo le consuete formalità si è iniziata con un incidente sollevato dalla difesa dei Mazzini (Degasso e Baravalle) che sostiene l'incompetenza della Corte di Assise e la competenza invece del tribunale militare, ritenendo i reati ascritti ai Mazzini azioni di guerra.

Il P. G. si è opposto recisamente alla tesi della difesa sostenendo che tale questione è già stata giudicata dalla magistratura. Comunque si tratta di reati decisamente comuni di una realtà indiscutibile. La Corte ha respinto l'incidente ed ha rinviato l'udienza al pomeriggio.

m.

La Mille Miglia delle sorprese

Biondetti su Ferrari 2000 ha vinto per la terza volta - Nuvolari in testa fino a Bologna è stato costretto al ritiro - Una "1100 sport,, seconda assoluta I torinesi Fiorio e Avalle primi nella cat. 750 sport

Nostro servizio particolare

Brescia, lunedì mattina.

La Mille Miglia - 1948 passerà nella storia della corsa come la più strana, e, frammentaria ed emozionante delle quindici edizioni fino ad oggi disputate. Questa gara si può seguire dal traguardo di partenza e di arrivo fissato a Brescia, attraverso alle segnalazioni che pervengono dalle località superate dalle vetture in corso. Ebbene: quest'anno le informazioni erano di continuo apparitrici di grosse sorprese, di cambiamenti, di colpi di scena, e suscitavano volta a volta, stupore, entusiasmo e delusione. Per dovere di obbiettività dovremmo dire che le sorprese negative non sono state poche e questo non per il continuo, vorticoso variare delle posizioni, specie nella seconda parte della competizione, che anzi questo è in genere l'elemento di interesse che dà sapore alle contese sportive; e neppure per la severissima selezione operata sui 187 partenti dalla durezza della gara, quanto piuttosto per il modo con cui la selezione stessa è avvenuta. A nostro modo di vedere, le cause sono da ricercarsi in due ordini di constatazioni: 1) la rivalità tra le marche più quotate ha determinato nelle prime centinaia di chilometri un tiro di marcia addirittura infernale, che ne ha entusiasmato per le medie sbalorditive ottenute in molti tratti parziali, ha finito col provocare il cedimento di quasi tutte le macchine aspiranti alla vittoria assoluta o di classe; 2. la preparazione dei motori e lo sforzo dei costruttori e preparatori sono stati intesi ad ottenere potenze sempre più spinte, anche a scapito del margine di sicurezza.

Alla vigilia della partenza era stata offerta la possibilità a Nuvolari — il grande intramontabile Nuvolari — di prendere il via su di una Ferrari 12 cilindri.

Una folla strabocchevole si era accalcata pertanto festante nella notte tra il sabato e la domenica per assistere alle partenze e soprattutto per tributare al popolare asso una commovente dimostrazione di augurio.

A mezzanotte in punto si muove la prima vettura, seguita di minuto in minuto da tutte le altre. La corsa entra subito in una fase elettrizzante. Sulle belle strade padane e romagnole, le potenti Ferrari di Nuvolari e Cortese, le Maserati di Ascari, Capelli e Amendola, le Alfa Romeo sperimentali di Rol e Sanesi, la leggera Cisitalia speciale di Taruffi si gettano allo sbaraglio, filando a medie elevatissime.

Lo conseguenze non tardano a farsi sentire. Si fermano successivamente Taruffi e Rol mentre Cortese, Sanesi ed Ascari perdono terreno. Nuvolari, invece, che subisce progressiva, inesorabile, si fa luce ed assume il comando della corsa, raggiungendo Roma alla media di circa 126 all'ora. Lo seguono Sanesi, Cortese, Ascari, Capelli e Biondetti con netto distacco. Sanesi è vittima, subito dopo, nei pressi di Civitavecchia, di un pauroso incidente di strada, da cui esce fortemente contuso. D'altro canto, le macchine di Cortese, Ascari e Capelli si fermano una dopo l'altra, togliendo i piloti di gara.

Pare così che Nuvolari debba avviarsi ad una vittoria tanto spettacolosa quanto inattesa. Invece un'avaria alla sospensione posteriore della macchina, unitamente ad altre noie, lo costringono al ritiro a Reggio Emilia. Da questo momento la corsa ai avviene d'interesse. Biondetti, accorto e quadrato, passa al primo posto, seguito dalla Cisitalia di Bonetto, che ha fatto una corsa bellissima. Anche quest'ultimo però si dovrà ritirare prima di Asti. Così Biondetti taglia vittorioso il traguardo e scrive per la terza volta il suo nome nell'albo d'oro della Mille Miglia.

La corsa delle categorie minori meriterebbe una altrettanto attenta disamina. Non sono mancati anche qui episodi di rischi di interesse. Dovremmo dire delle belle prove dei vincitori di classe: i torinesi Fiorio-Avalle tra le 750 sport, Capelli-Veroncelli tra le 1100 turismo, Lurani-Sandri nella categoria turismo oltre 1100 ed infine l'ottimo Camilrato, 1° nella 2300 sport e 2° assoluto.

Biondetti al volante della sua Ferrari 2000. (Foto Moisio)

Ricordiamo ancora gli sfortunati Romano, Gurgo, Dasio, Amendola, quest'ultimo vittima di una brutta uscita di strada. E poi ancora, possiamo citare Ermini e Ambrosini che a Roma fu primo della sua classe.

Ferruccio Bernabò

CLASSIFICA GENERALE: 1. assoluto: Biondetti-Navone, su Ferrari 2000, in 15.5'11" (media Km. 126,270); 2. Comitato-Lia Dupas, su Fiat 1100, media 120,550 (1° cat. 1100 sport); 3. Aperati F.-Aperati A., su Fiat; 4. Terigi Berti, su Fiat; 5. Scagliarini-Malfiedo, su Cisitalia.

Classe 750 sport: 1. Fiorio-Avalle, su Fiat, in 16.57'20" (media Km. 93,240).

Classe 1100 turismo: 1. Capelli-Veroncelli, su Fiat, in 00.5'19" (media Km. 91,067); 2. Monzoni-Citti, su Fiat; 3. Cattaro-Cattaro, id.

Classe oltre 1100 turismo: 1. Lurani-Sandri, su Healey 2400, in 17.22'12" (media Km. 104,174); 2. Bornigia-Bornigia, su Lancia, in 17.47'40"; 3. Bravo-Miglioli, su Lancia-Aprilia; 4. Asti-Asti, id.; 5. Quadri L.-Quadri M., id.

Muore per un incidente il meccanico di Amendola

Brescia, lunedì mattina.

Alcuni incidenti si sono verificati durante la Mille Miglia. Il più grave è avvenuto a Porta San Pietro presso Reggio Emilia. La Maserati 2000 di Amendola e Bai, nonostante gli sforzi del guidatore, abbandava paurosamente. Il meccanico Mario Bai di Cesare, da Castelnuovo Rangone, di 30 anni, veniva sbalzato fuori dalla vettura. Il poveretto decedeva poco dopo all'ospedale per la frattura del bacino, commozione viscerale e varie lesioni interne.

Presso Rovigo la 1100 sport N. 528 si è incendiata. Il secondo pilota, De Ultinlois, ha riportato ustioni e gravissime fratture. I torinesi Leoni e Lanza sono usciti di strada presso Padova. Il primo è stato ricoverato con prognosi riservata.

Bomba contro una casa a Varallo Sesia

Varallo Sesia, lunedì sera.

Giunge notizia dal comune di Scopello che la scorsa notte è stata lanciata una bomba contro una casa di quel centro. Oltre ai danni al fabbricato è stata ferita una donna in modo però non grave. Non si hanno finora indizi sulle persone che hanno compiuto l'attentato ma si conosce lo scopo dell'atto criminale. I carabinieri stanno indagando.

PROVERBI: Scienza dei popoli

MAGNESIA S.PELLEGRINO

CELEBRAZIONI DEL CENTENARIO DEL RISORGIMENTO 1848-1948
PADIGLIONE GALOPPATOIO DEL VALENTINO
MOSTRA
ALIMENTAZIONE DOLCIARIA
CONSERVIERA E LIQUORISTICA
5 Giugno - 5 Luglio 1948

FIERA DI MILANO
Servizi celeri con autopullmann per comitive - Automezzi attrezzati ed economici per comitive numerose a lire 600 a persona
G. TABACCO - Corso Moncalieri, 256
Telefono 65-510

MOBILI AMMA P. Solferino, 5 ang. via Alfieri TORINO
ESPOSIZIONE DI TUTTI I TIPI DI MOBILI ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Perchè attendere che le mosche vengano per poi pensare a liberarsene? Io agisco prima: una buona spruzzata alle pareti col D.D.T. delle Bombrini Parodi - Delfino e per qualche mese di mosche nemmeno l'ombra! Oggi che ha trovato in casa bisogna proprio che il voglia perchè col D.D.T. della B.P.D. si può farli sparire tutti in un baleno, con pochissima spesa e con la massima sicurezza.
Per vostra garanzia acquistate però soltanto confezioni sigillate del D.D.T. Bombrini Parodi - Delfino, che sono di vendo sfuso

BOMBRINI PARODI DELFINO
è la firma di garanzia
D.D.T.
B.P.D

Agente esclusivo di vendita: LA COMMERCIALE B.P.D. ROMA: via del Corso, 267 - MILANO: via Annunziata, 28

DI LORENZO ATTILIO
Corso S. Maurizio 50 bis - Telef. 80-087
LA CASA DI FIDUCIA
MOBILI AMBIENTAZIONI D'ARTE E COMUNI
Fabbricazione con vendita diretta al cliente
Camere da letto e sale da pranzo negli stili Barocco Piemontese, Veneziano - Rinascimento - Stile Impero Chippendale
Consegne gratuite a domicilio in tutta la provincia
CAMBI FACILITAZIONI PAGAMENTO

UNICA STAZIONE DI SERVIZIO AUTORIZZATA DALLA CASA
AUTOVOX BORSA - SPORT - POLITICA MUSICA IN VIAGGIO
E SEMPRE AD ESPANSIONE - E VALVOLE
SAIT - RADIOMARELLI - XX Settembre, 3
SCONTO 10 % AI SOCI «A.C.I.»

RADIO GIOIELLO C.D.C.
non teme alcuna concorrenza nella nuova produzione 1948
Tipo 2 V - 5 valvole - 4 gamme - lusso L. 38.500
Tipo 3 Z - 6 valvole serie rossa - 4 gamme occhio magico - Lusso L. 46.000
VENDITA RATEALE A CONVENIRSI
In visione nella Sezione Industriale della MOSTRA DELLA MONTAGNA dal 2 al 23 Maggio
CASA DEL DISCO CETRA - TORINO
VIA SANTA TERESA 12 - TELEFONO 42-171

TORINO - Anno II - N. 97
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA

STAMPA SERA

LUNEDI'-MARTEDI'
3-4 Maggio 1948
L. 15 (spediz. in abb. postale)

Il Milan si arresta, il Torino vola

TORINO-ALESSANDRIA 10-0

La "macchina da goals„ ha battuto un primato

Una vittoria per 10 a 0 pone in imbarazzo il commentatore. Che dire? Che l'Alessandria non è esistita? Che al Torino nessun traguardo è vietato? Eppure chi ha assistito alla gara ne che i granata non hanno voluto infierire su di un avversario che dopo pochi minuti di gioco era già battuto senza scampo; ne che i goals sono venuti a grappoli, solo quando la folla, stizzita per il fatto che alla lotta s'era sostituita una placida esibizione con chiara rinuncia ai punti, ha fischiato i propri giocatori richiamandoli a far tutto il loro dovere. Si che, se si pensa al danno che il Torino ha cercato, alle innumerevoli occasioni che ha fatto mancare, alle reti che ha mandato vuoi per puro vuoi per l'impedito di segnare almeno un goal. Ha giocato sempre come il passivo ed il punteggio non avessero importanza, riflettendosi di far barriera nella propria area per conservare alla propria azione tutto il respiro che occorre per attaccare. In tal modo ha potuto uscir dal campo tra gli applausi, s'è meritata tutta la lode che può toccare a chi ne perdere senza attenuanti, ma ha preso tanti goals quanti nessun'altra undici nuova mai accettato. Perchè la difesa, che non ha avuto aiuto, è stata travolta, e vanificato, pur arricchita a creare parecchie situazioni propizie, non le ha sfruttate, molto perchè mancò di forza di penetrazione ed un po' anche per sfortuna. Ad ogni modo è stata bella, da parte dei grigi, la rinuncia ad usare di quei mezzucci antipatici ed antisportivi ai quali purtroppo molte squadre non sanno ricorrere.

Ed ora ecco l'incontro svoltosi tra pioggia e schiarite, su terreno perfetto, essendo spettatori, in tribuna, i «cugini» della Juventus che osservavano, nella giornata, il loro turno di riposo.

L'immediata offensiva del Torino e primo goal al 5°, allorchè Mazzola lancia Ossola, spostato via sulla sinistra da sospetta posizione di fuori gioco. L'arbitro non interviene ed Ossola serra verso il centro, inganna il portiere con una finta e mette in rete nell'angolo opposto. Due minuti dopo avanza Castigliano ed effettua un centro scatto che Loik raccoglie di testa e trasmette in punto. Fine del preludio. Purtroppo Ossola nell'azione della prima rete s'è prodotto una stiramento muscolare per cui è costretto a limitare il proprio gioco e dovrà poi, al 37° della ripresa, abbandonare in lotta.

L'Alessandria risponde al due goals d'apertura del Torino con uno splendido tiro di Soffredi, ma Bacigalupo sfoggia una fulminea parata a pugno chiuso e devia in corner. Tornano sotto i granata, che passano come vogliono attraverso le sfilacciate maglie della difesa avversaria, ma gli attaccanti a turno mancano tutta una serie di reti... quasi fatte. Si gioca proprio a gatto e topo ed è evidente che il gatto non vuol graffiare... Tanto che qualche spettatore manifesta la propria delusione ed allora si ha l'intermezzo di un dialogo verbale tra Mazzola e gli... incontenibili. Avviene così che Valentino, secolo, al 35° decide di segnare dopo di aver scambiato anche il portiere, e che Loik lo imita al 43°.

Si riprende sotto una pioggia battente che cederà poi il posto ad un timido sole. Armano al centro e Stradella all'ala, ma per poco tempo. Scoglietzen generale, piccolo trotto. Forse il Torino pensa che questa è la settimana delle tre partite, e si risparmia. Gabetto, Ossola, Fabian tirano juori a turno anche quando basterebbe un tocco per segnare. Alla mezz'ora si risalta no dei fischi. La folla, crudele, vuole dei goals... Viene avanti Grezar (30°) e va in porta con la palla; ma due minuti dopo è con un tiro da 40 metri che lo stesso Grezar infila un angolino alto. Ora il Torino s'è nuovamente scatenato ed è come una fiera che ha gustato sangue caldo. Mazzola duella con Diamante, lo spunta e dà a Fabian: testa e goal (37°). Ossola ne ha un, ma la musica non cambia. Stangata di Mazzola (38°), respinta del portiere, altro punto di Fabian. Il tutto mentre l'Alessandria si accaniva a contrattaccare e mancò più di un'occasione. Al 41° Loik parte dalla propria area di rigore per andare a cogliere, tutto solo, il 10° successo. Allora gli spettatori si avvedono che manca, nel conto, il goal di Gabetto. Su richiesta, il contrattacco marca il suo punto, naturalmente difficile. E' il decimo della serie, il centesimo dall'inizio del campionato...

Luigi Cavallero

TORINO: Bacigalupo; Ballarin, Toma; Grezar, Rigamonti, Castigliano; Fabian, Loik, Gabetto, Mazzola, Ossola.

ALESSANDRIA: Diamante, Delaude, Di Gennaro, Gallea, Turicolo, Cracia; Armano, Alberelli, Stradella, Soffredi, Bolgia.

Arbitro: Guarda.

Spettatori 10.500. Incasso: 2 milioni 426.000.

Il portiere «grigio» Diamante si è gettato sui piedi di Gabetto che cavallerescamente lo salta mentre Coscia (a destra) tenta di intervenire. (Foto Moiso).

Pochi «12» e valanghe di «11»

Strani risultati Sisal

Anche questa domenica il Milan ha giocato un brutto scherzo ai pronostichisti, facendosi battere in casa dalla Lucchese: Anzi, invero l'imprevedibile sconfitta dei rossoneri agli altri risultati in genere abbastanza facili da indovinare, ci è avuta una strana ripercussione alla Sisal. I «12», sono rimasti in numero limitato, mentre gli «11» sono saliti a migliaia. Nella zona piemontese, secondo i primi calcoli suscettibili di qualche variante, i vincitori della prima categoria sono sei in tutto (possono sperare alcune centinaia di migliaia di lire di premio). Gli «11» sono circa duemila

Il punteggio più netto

Il punteggio di 10-0 ottenuto ieri dai campioni contro l'Alessandria rappresenta un record nella storia del campionato a girone unico. Mai nessuna squadra aveva fatto registrare dal 1929 ad oggi uno scarto così netto. Nell'attuale campionato la maggior segnatura si era avuta, prima di ieri, nella 16ª giornata, quando il Milan battè il Bari per 8-1.

Precedentemente, sempre in periodo di girone unico, due sole volte si ebbero più di 10 reti, e precisamente nel 1937-38, quando l'Ambrosiana superò il Bari per 9-3, e nel 1942-43, quando il Bologna ebbe la meglio sulla Lazio con lo stranissimo punteggio di 8-5.

Altrettanto curiose e costellate di segnature è il pareggio (6-6) fra Torino e Ambrosiana, che si ebbe nella stagione 1940-41.

Parecchie volte le due squadre in campo totalizzarono complessivamente 10 reti. Così, con un 6-1 finirono Lazio-Modena (1931-32), Torino-Atalanta (1941-42), Inter-Genoa (1945-46 camp. Alta Italia) e Torino-Livorno (idem).

Possiamo pure ricordare parecchie partite terminate per 7-3 quali: Brescia-Alessandria (1930-31), Juventus-Bari (1931-32) e Juventus-Venezia (1946-47).

Infine con un netto 9-0, che è pure sempre uno scarto notevole, si ebbero dal 1929 ad ora i seguenti risultati: Roma-Cremonese (1929-30); Torino-Casale (1932-33) e Ambrosiana-Lucchese (1932-33).

I marcatori

15 reti: Gabetto, Mazzola.
17 reti: Boniperti.
16 reti: Querenghi.
15 reti: Loik.
14 reti: Puricelli, Bernigo, Turconi.
13 reti: Menti, Veghi.
12 reti: Amadei.
11 reti: Dalla Torre, Galassi, Zapirain.
10 reti: Brighenti, Gritti, Carapellese, Panzo, Stradella.

Classifica e risultati

SQUADRE	Punti	PARTITE: in casa	fuori casa	RETI
Torino	48	13 1 1	7 5	51
Milan	43	13 2 1	5 5	57
Trieste	37	13 4 0	1 9	37
Atalanta	36	13 4 0	2 8	40
Juventus	35	13 3 2	3 6	33
Bologna	35	13 3 0	4 6	43
Fiorentina	33	13 2 1	5 5	40
Modena	30	13 3 1	1 7	37
Inter	29	13 3 0	3 7	34
Lazio	29	13 3 1	3 6	33
Livorno	29	13 3 1	3 6	33
Pro Patria	28	13 3 2	2 6	45
Roma	26	13 3 2	1 7	36
Bari	26	13 4 0	1 8	27
Lucchese	25	13 3 1	2 7	30
Brescia	25	13 3 1	2 7	40
Sampdoria	25	13 2 2	3 6	47
Alessandria	24	13 2 1	3 6	35
Salernit.	24	13 3 0	3 7	37
Napoli	23	13 2 1	3 6	30
Vicenza	21	13 2 1	3 6	33

3-0 'Livorno-Bologna 1
2-2 'Roma-Vicenza 1
5-0 'Atalanta-Lazio 1
10-0 'Torino-Alessand. 1
3-1 'Bari-Inter 1
2-1 'Fiorent.-Triestina 1
1-0 'Modena-Salernit. 1
4-1 'Genoa-P. Patria 1
2-1 Lucchese-'Milan 2
3-1 'Napoli-Sampd. 1

Ha riposato: Juventus.

3-2 'Padova-Venezia 1
2-1 Palermo-'Torrese 2

La Lucchese infrange il sogno del Milan: 2-1

Milano, lunedì mattina.

I rossoneri hanno dovuto ammainare il loro vessillo davanti a una squadra di modesta classifica, ma pugnace e vitale che ha dato impressione di forza e di accortezza. Quest'ingressione è stata fin troppo evidente coloichè non si sa se deplorare la debolezza della squadra più quotata oppure l'imprevista potenza dell'avversario dirottato a ruoli minori. Il Milan aveva lasciato a riposo Toppan, Antonini e Degano (probabilmente per averli freschi giovedì contro la Juventus) e aveva rinforzato Foglia e Carapellese (inserendo all'attacco la riserva De Gregori. Un allungo del terzino Ciocchini al 4' della ripresa ha offerto a Carli il pallone del primo goal. Il pareggio al 13' era dovuto a un disgraziato e fortuito autogoal di Cuscela che senza volere deviava in rete col capo un tiro di Adovasti. Al 30' minuto ancora, su azione di contrattacco, Conti lanciato da Toni batteva nuovamente Rosetti.

Fiorentina-Triestina 2-1

Firenze, lunedì mattina.

Senza poter essere classificate come scadenti, l'incontro tra la Fiorentina e la Triestina non è stato pe elettrizzante ne entusiasmante. E' una discreta partita in tono di ordinaria amministrazione. Ha vinto la Fiorentina e il suo successo può essere considerato come pienamente meritato per la maggior pressione esercitata e per la miglior tecnica posta in luce. Ma dal modo come sono andate le cose la Triestina avrebbe anche potuto incamerare uno dei due punti: sarebbe bastato per questo che il palo trasversale non avesse respinto un certo tiro di Rosetti nel secondo tempo. Ha segnato per prima il mediano destro dei viola Acconcia, con un tiro da lontano che ha colpito un momento prima di mandare la palla a finire in rete. Ha pareggiato verso la mezz'ora l'ala destra degli ospiti Rosetti che, sfruttando un centro proveniente da sinistra, ha battuto Moro da pochi passi. Il punto della vittoria è stato segnato da Cei sfruttando a metà della ripresa con un forte e improvviso tiro basso eseguito dal limite dell'area di rigore.

v. p.

Scherma e calcio ai campionati universitari

Stamane si è iniziato nel salone della palestra di via Gustalla il torneo di scherma per i campionati universitari, con la partecipazione di 48 atleti rappresentanti 11 atenei: contemporaneamente si svolgono, sul campo Vittoria e Filat, le eliminatorie per il calcio. Ecco i primi risultati: Genova-Firenze 2-1; Milano-Palermo 3-1 (primo tempo).

Ieri con le semifinali del rugby, gli incontri di palla ovale sono giunti al loro ultimo e definitivo responso: Napoli-Roma 3-0; Torino-Padova 3-0.

Nella serie B

Novara-Pro Vercelli 3-1

Risultati: Legnano-Vigevano 0-2 (a Piac.), 'Viareggio-Fanfulla 1-0, Novara-'Pro Vercelli 3-1, 'Como-Pro Sesto 1-1, 'Spezia-Magenta 3-1, Vita Nova-'Varese 4-1, 'Gallaratese-Brescia 1-0, 'Crema-Voghierese 1-1, Seregno-'Cagliari 3-2.

Classifica: Novara p. 42, Brescia 34, Crema 34, Como 34, Legnano 34, Spezia 32, Seregno 31, Pro Sesto 29, Vigevano 28, Pro Vercelli 28, Gallaratese 26, Viareggio 26, Fanfulla 27, Varese 26, Vita Nova 24, Magenta 16, Voghiera 16, Cagliari 11.

Nino Farina a Ginevra doppia tutti i concorrenti

Raggiunto e superato al rifornimento, torna al comando e taglia vittoriosamente il traguardo nel Gran Premio delle Nazioni

Ginevra, lunedì mattina.

Lungo i viali adiacenti il palazzo dell'ex società delle Nazioni il campione torinese Nino Farina ha vinto per la seconda volta il Gran Premio automobilistico delle Nazioni. Farina che pilotava una Maserati 1500 cmc. 4 cilindri con due compressori ha assunto immediatamente il comando della corsa, dominando con grande disinvoltura il lotto di 15 concorrenti. Dopo pochi giri già doppiava sul breve circuito alcuni corridori. Gigi Villoresi, su Maserati, nel tentativo di avvicinarsi a Bira e a De Graffenried, rispettivamente secondo e terzo, abbandonava nella curva prospiciente la tribuna principale, con grande effetto sul pubblico, ma senza danno, tanto da poter riprendere immediatamente la corsa con rapidissima quanto abile manovra. Il principe siamese Bira che aveva circa un minuto di distacco da Farina al 15° giro si ritirava. L'asso torinese continuava nella sua travolgente, ma regolarissima gara e dopo 30 giri doppiava tutti i concorrenti. Il suo vantaggio, pur essendo notevolissimo non poneva ancora al sicuro la sua vittoria. Infatti al 36° giro, effettuando il rifornimento perdeva circa tre minuti, mentre lo svizzero De Graffenried per la stessa operazione impiegava solo 38 secondi e riusciva ad assumere il comando della corsa. Al 50° giro pochi metri separavano il corridore italiano da quello svizzero. Intanto Villoresi e Pagano dopo ripetute fermate ai box avevano abbandonato. Imitati da Wimille. Mentre Sommer, con la Ferrari, si portava al terzo posto, Farina al 60.o giro tornava nuovamente al primo, malgrado gli incoraggiamenti degli svizzeri al campione locale De Graffenried che aveva avuto circa 1 minuto di vantaggio. Volgendo verso il termine, la corsa non aveva più storia. Farina con la sua Maserati tagliava vittorioso e applauditissimo il traguardo seguito da De Graffenried pure su Maserati e da Sommer su Ferrari.

S. g.

Gran Premio delle Nazioni: 1. Farina (Maserati) 2.23'58" (media km. 98,833); 2. De Graffenried (Maserati) 2.25' e 3. Sommer (Ferrari) a 1 giro; 4. Chaboud (Delahaye) a due giri; 5. Louveau su Delage; 6. Bucci su Maserati.

La 25ª Coppa B. Giorgio, indetta dal Circolo Velocipedistico Alessandrino per dilettanti, è stata vinta da Lavisio, della S.I.C.F. di Ponzalo Formigaro, il quale ha compiuto il percorso di Km. 156 in ore 3,52, alla media di chilometri 37,440; 2. Dalla (Torino) a 1 macchina; 3 Mezzo (Torino); 4. Ghezzo.

L'Italia parteciperà alla Coppa del Mediterraneo

Roma, lunedì mattina.

Il consiglio e la commissione tecnica della F.I.D.C. si sono riuniti ieri sera a Roma, dedicando buona parte della seduta ad argomenti di carattere internazionale. Su richiesta della Federazione svedese è stata spostata la data dell'incontro Svezia-Italia che, anziché l'11 o il 18 luglio p. v., sarà disputato nel corso della stagione 1948-49.

Un voto di plauso è stato espresso al C. U. e ai giocatori azzurri per la vittoria di Parigi. E' stata approvata poi la relazione del segretario Valentini sul suo viaggio dal Messico. L'Italia prenderà parte alle due manifestazioni definite nella riunione. La «Coppa dell'Amicizia», che per l'Italia sarà disputata da una squadra composta dai migliori rincalzi nazionali A, si svolgerà in Grecia nel periodo aprile-maggio 1949. La «Coppa del Mediterraneo Orientale» vedrà invece impegnata una squadra composta da elementi nati dopo il 1° maggio 1925 (ad eccezione di quattro, per i quali non vi è alcun limite di età) ed avrà inizio il 15 ottobre 1948.

Il consiglio federale ha inoltre preso atto delle precisazioni fornite dalla F.I.F.A. sulla definizione del «dilettantismo» riservandosi di deliberare nella prossima riunione fissata il 18 corr. in merito alla partecipazione italiana alle Olimpiadi di Londra. Alla prossima riunione è stata anche rinviata ogni decisione sulla data del ripristinato incontro con la Spagna.

Domani si riunirà la commissione d'appello federale per decidere, fra l'altro, sul caso Biavati-Genoa.

Scherma a Torino

Stasera, alle ore 21, nella palestra di via Gustalla, avrà luogo un incontro di scherma tra la squadra della Società Ginnastica Torinese e quella della Società Ginnastica Comunale di Milano.

Coppi ritirato a Liegi

Liegi, lunedì mattina.

Pochi corridori stranieri sparsi nel folto plotone dei belgi hanno preso parte ieri alla Liegi-Bastogne-Liegi che Mollin ha vinto in volata dopo 200 chilometri di attacchi continui. Il freddo e la pioggia insistente hanno particolarmente provato i concorrenti e fra le prime vittime del maltempo vanno segnalati Lée, ritiratosi dopo una quarantina di chilometri, e Fausto Coppi che, intirizzito, abbandonava dopo Bastogne. Oltre metà dei partiti si sono ritirati. Ecco l'ordine di arrivo: 1. Mollin (Belgio) che compie i 213 km. in ore 6,55'; 2. Impanis a una macchina; 3. Caput; 4. A. Verschueren; 5. Pauguillaume a 20", Segue il gruppo a un minuto.

Sciabolatori in lotta

Darè supera Masciotta nella preolimpionica

Undici concorrenti hanno ieri giostrato sulle pedane del Circolo Militare di Torino per la terza preolimpionica di sciabola. Il solo mancino mantovano Darè, dopo aspra lotta protrattasi per circa sette ore, è riuscito a prevalere di misura sul torinese Masciotta. In ottima giornata, sul compagno di squadra Rocca e sull'altro torinese Ferraiolo. Il romano Ferrari è il primo dei giovani, precedendo anziani di valore quali Di Vito, Nicolini e Purcaro.

Ecco la classifica:

1. Darè Gustino (Accademia Comini, Padova) 8 vitt., 2. Masciotta Aldo (Soc. Ginnastica, Torino) 7 vitt.; 3. Rocca Mauro (Padova) 6 vitt., 16 stoc., prese, 13 date; 4. Ferraiolo Arturo (Ginnastica, Torino) 6 vitt., 16 stoc. prese, 12 date; 5. Ferrari (Roma) 6 vitt., 17 stoc.; 6. Di Vito (Firenze) 6 vitt., 16 stoc.; 7. Nicolini (Roma) 5 vitt., 11 stoc.; 8. Purcaro (Napoli) 5 vitt., 12 stoc.

Artali (Atala) ha vinto sabato il Giro di Romagna precedendo nella volata Pezzi, De Zan e Vicini. Tempo del vincitore km. 230 in 7,150'; media 35,307.

L'Eridano ha vinto ieri il campionato juniores della zona di Torino battendo il Parella per 6-1.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile.

Si può sapere che cosa aspettano?

Che cosa stanno aspettando quelle ottime nostre donne, madri di famiglia, massaie, signore, impiegate, operaie, ecc. che non si decidono ancora a recarsi in Via Mercanti 2 — da Calderino, nei magazzini sotterranei in fondo al cortile vicino a Via Garibaldi?

Che i prezzi diminuiscano ancora?

Ma i prezzi che pratica Calderino non potranno, per un po' di tempo, ribassare ulteriormente perchè sono già giunti ad un punto di straordinaria convenienza.

Ecco alcuni esempi:

Grandiosa partita di tappeti da terra per sala e salotti, anche scendilotti in tutte le misure a prezzi dimezzati e di semplice realizzo.

Montagne di materassi confezionati con traliccio puro cotone ridotti a sole lire 3.000 cadauno.

Asciugamani spugna colorati a L. 200 cadauno.

Madapolam Bianco puro cotone L. 150 il metro.

Camicie uomo setificate ridotte a L. 900 cadauna.

Mutande uomo setificate ridotte a L. 800 il paio.

Tele puro cotone ottime ogni altezza, fino a 240 cm.

Lenzuola cotone e misto una e due piazze.

Camicerie uomo popelin e seta, prezzi bassissimi.

Tovaglioli 100, macramè cm. 150, scendilotti L. 250.

Teppoli: tela opaca biancheria tutte le tinte, opalina colorate, zephir, mantilati, drapperie uomo, camicie donna, satin, pelle ovo, copriletti, completi impermeabili, insomma tutti gli articoli per casa, letto e persona a prezzi imbattibili.

Prezzi speciali per negozianti e rivenditori.

Occasione senza precedenti in Tutte da Lavoro per Operai.

Tutti devono subito approfittare della eccezionale occasione: Enti, Istituti, Collegi, Alberghi, Imprese, approfittatene!

Non confondete: Calderino, *via Mercanti 2, Torino, magazzini sotterranei in fondo al cortile.*

Gli stessi articoli agli stessi prezzi sono pure in vendita a: Genova: Galleria Torricelli, via XX Settembre 142-R. Pinerolo: Emporio Economico, piazza Cavour. Asti: Magazzini del Popolo, corso Alfieri 62. Novara: Da Mortara, corso Italia 27. Cuneo: Bruno Prunotto, piazza Seminario. Fossano: Gazzera, via Roma n. 134. Mondovì: Martini, via Meridiana. Vercelli: Turina, piazza Cavour 5. Alessandria: Gusberti, piazza Libertà 15. Saluzzo: Fassi, via Savigliano 22 e Mensa, piazza Vittorio 14. Biella: Splendor, San Filippo n. 19. Bra: De Paoli, via Vittorio Emanuele 265. Tortona: Martina Billi, via Emilia 63. Savona: Parola, via Monti 3. Torre Pellice: Donna. Aosta: Ditta Turrione, via S. Anselmo 29. Susa: Ditta Garagozzo, via Roma 42. Dronero: Succ. Bartone.

BOLOGNA MILANO TORINO ROMA
A. BORGHI & C.
TORINO V. TERNAIA 16
TEL. 42193
STUFFE - ARREDAMENTI
TAPPETI - TENDAGGI

SOCCO
FEDERANI - FILATI
TORINO V. S. ALBERTO 16

HAFTER
MATITE a stera
a mina continua
e speciali per disegno
IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI
HAFTER - MILANO
VIA BETTEMBRINI, 9

Visitate lo Stand 6091 alla Fiera di Milano
Padiglione forniture Ufficio

Malattie STOMACO-INTESTINO
ULCERA Cura a base vegetale - appendicite - colite stitichezza, ecc.
Visita medica 10-12 - 15-17
v. S. Tommaso 24 Torino, t. 65-888
Aut. Pref. Torino N. 0676 - 5/11/42

Studio Medico Specializzato dal 1930 - Cura
EMORROIDI
RAGADI SENZA
VENE VARICOSE OPERAZIONE
Ore 10-12 - 14.30-17.30
Dir. Dottor Osmani CHIUSANO
v. Nizza 57 - Tel. 602-687
Si dipenceoli Rateo prezzi speciali

ANNUNZI SANITARI

Malattie veneree, pelle, nervose e della gliandole a secrezione interna
DOTTOR MACHIAVELLO
Via Nizza 17 Ore 15-18; fest. 11-12

DOTT. A. ROUSSET, Specialista in MALATTIE della PELLE e VENEREE
Corso Re Umberto 25 - Sala separata
Riceve ore 9-10; 15-20

Prof. V. MARZOCCHI - Tel. 51-055
Specialista veneree e pelle
Via Accademia Albertina n. 21
Feriali ore 8,30-10 14,30-18

Il sapone al latte
è effettivamente puro, veramente neutro, delicatamente profumato.
Ne è garanzia il suo candore, il favore del pubblico che lo ha provato e adottato soprattutto per i bambini, la cui epidermide delicata reagisce, arrossandosi, all'azione deleteria di saponi alcalini e impuri.
Il sapone al latte
è un prodotto
RUMIANCA

OROLOGI SVIZZERI DI OGNI TIPO
SENZA AUMENTO DI PREZZO A RATE
Albera V. BERTHOLLET 10 - TEL. 60-952
RIPARAZIONI CON PEZZI ORIGINALI

MOBILIFICIO ROMA
TORINO - VIA BERTHOLLET N. 16 - TELEF. 62-371
RICORDATE CAMERE SALE IN STILE ANTICO MODERNO E RUSTICO - CUCINE LACCATE - SPECIALITÀ SALOTTI E POLTRONE LETTO - FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

PER CHI SUONA LA CAMPANA?
Per voi SIGNORE!
E'
CABI
tessuti
TORINO - VIA GARIBALDI, 23 - TORINO
Che chiama a raccolta le signore eleganti, le signore che desiderano economizzare nei loro acquisti di tessuti
cabi
inizia LUNEDÌ 3 MAGGIO la prima
FIERA dei TESSUTI ESTIVI
Chi ricorda la precedente
FIERA dei TESSUTI
non mancherà di visitarci e di farci propaganda
UN ASSORTIMENTO COLOSSALE DI TESSUTI NUOVI E DI STAGIONE VENDUTI A PREZZI IMBATTIBILI
Ai clienti provenienti dalla provincia, verrà come di consuetudine rimborsato l'importo del biglietto di viaggio

Pubblico, novità (e pioggia) a Mirafiori nel "Premio d'apertura„

Non vi era l'esposizione dei fiori ma per la prima giornata di corse a Mirafiori abbiamo avuto acqua piuttosto in abbondanza: pioggia ad intervalli con un temporalone finale con relativo corredo di tuono. Ciò nonostante il pubblico era numeroso, tanto più che si è stabilito un solo recinto per gli spettatori: prato e posto fuori insieme con un unico prezzo d'ingresso.

Premio Magg. Alberto Zitta (G. B. L. 80.000 m. 1500) 1. Lucarino (75 Prop.) di Lattuada; 2. Arpinello; 3. Anatema; 4. Nemico. 3 l. 1/2 l. Tot. 22-14-13. A 37.

Premio Virle (L. 80.000 m. 1000) 1. Luser (65 1/2 Bianchi) della Signora Gallina; 2. Lehar; 3. Caesar; 4. Lucignano. N.P. Gripino, Pia. Sorna, Guardia. 1 l. 1/2. 1 l. 1/2 l. Tot. 22-42 A 116. D 138. Vittoria a fondo.

Premio Acqui (L. 125.000 metri 1400) 1. Vezzo (56 1/2 Milanesi di Scuderia Paola; 2. Milagri; 3. Sesia. Inc. 5 l. Tot. 18. A 18 D 62.

Premio Orso (L. 80.000 m. 1500) 1. Oddone (60 Mattei) di G. e N. Nasi; 2. Estasi; 3. Tremolo. 4 l. 2 l. Tot. 10-11-11. A 18 D 23.

Premio Apertura (L. 250.000 m. 1850) 1. Albaro (58 1/2 Rimoe) di Master Jack; 2. Fole; 3. Frisso; 4. Compiano. 1/2 testa, 2 l. a l. Tot. 15-15-16 A 30. D 16.

Premio Castelli Valdostani (G. B. L. 100.000 m. 2400) 1. Fiskum (73 1/2 Prop.) di Kommerl; 2. Zanetto; 3. Fallsandro; 4. Pioniere. N.P. Nuvo. 7 l. 1-2. Tot. 75-27-16. A 53. D 241.

Premio Alba (L. 100.000 m. 1500) 1. Corsiero (54 Benzoni) di Cella; 2. Escala; 3. Mauri; 4. Ginga. N.P. Libra, Ramona. 2 l. 1 l. 1/2 l. Tot. 75-27-16 A 53. D. 241.

Tot. Duplice delle duplici 945.

Astolfina, di Scud. Bormolio-Oliviero, ha vinto a San Siro il Premio Oaks d'Italia davanti a Rosa Celestina.

A Mirafiori si è aperta la stagione di corse con un buon numero di cavalli: nel premio d'Alba Corsiero (a destra) si è imposto nettamente. (Foto Moiso)